

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **226**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FONDAZIONE MAXXI – MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI DEL XXI SECOLO**

(Esercizio 2017)

Trasmessa alla Presidenza il 29 novembre 2019

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 123/2019 del 21 novembre 2019	Pag.	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2017:

Bilancio consuntivo	»	44
Relazione del Collegio dei revisori	»	69
Relazione del Presidente.....	»	75

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA "FONDAZIONE MAXXI - MUSEO
NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO"

2017

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Ha collaborato per l'istruttoria

e l'elaborazione dei dati:

la d.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 123/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2017, con il quale la Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 84 del 18 aprile 2017 con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti, da parte dell'Ente, per l'esercizio del controllo;

visto il bilancio della suddetta Fondazione relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo 2017 - corredato dalla relazione amministrativa e di quella dell'organo di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

**CORTE DEI CONTI**

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

ESTENSORE

Andrea Zacchia

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria 29 NOV. 2013

Il Dirigente
Dott. Gino Galli
PER COPIA CONFORME

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	5
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	10
3.1 Il personale.....	14
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
4.1 Il Progetto Maxxi L'Aquila.....	20
5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	21
6. IL RENDICONTO DELLA FONDAZIONE.....	23
6.1 Il rendiconto gestionale.....	24
6.1.1 I proventi.....	25
6.1.2 Gli oneri.....	28
6.2 Lo stato patrimoniale	31
6.3 Il rendiconto finanziario	37
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese per gli organi di governo	9
Tabella 2 – L'assetto organizzativo	10
Tabella 3 – Uffici alle dipendenze del Direttore artistico.....	11
Tabella 4 – Uffici alle dipendenze del Segretario generale.....	12
Tabella 5 – Spese per la dirigenza di vertice	12
Tabella 6 – Spese per dipartimenti a livello dirigenziale	14
Tabella 7 – Consistenza numerica del personale della Fondazione – Esercizio 2017	15
Tabella 8 – Costi per il personale	16
Tabella 9 – Contratti	22
Tabella 10 – Il rendiconto gestionale.....	24
Tabella 11 – Proventi da attività tipiche.....	25
Tabella 12 – Dettaglio altri ricavi e proventi.....	27
Tabella 13 – Sintesi delle incidenze dei proventi	28
Tabella 14 – Costi di gestione.....	28
Tabella 15 – Costi per servizi.....	29
Tabella 16 – Sintesi delle incidenze dei costi	31
Tabella 17 – Stato patrimoniale attivo.....	34
Tabella 18 – Lo stato patrimoniale passivo	34
Tabella 19 – Composizione del Fondo di dotazione.....	35
Tabella 20 – I fondi patrimoniali.....	35
Tabella 21 – I debiti patrimoniali.....	36
Tabella 22 – Risconti e ratei passivi.....	37
Tabella 23 – I flussi finanziari e la liquidità	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce per la prima volta al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione MAXXI per l'esercizio 2017 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

La Fondazione è stata sottoposta a controllo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2017, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 1 e 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

Con la determinazione n. 84 del 18 aprile 2017 la Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti ha conseguentemente disposto l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato art. 12.

1. QUADRO NORMATIVO

L'articolo 25 della legge 18 giugno 2009, n. 69 ha disposto la trasformazione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee, costituito con l'art. 1 della legge 12 luglio 1999, n. 237 con autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, in una fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 112, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", denominata "Fondazione MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo", da istituirsi con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali.

A tale scopo è stato emanato il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 15 luglio 2009, che ha approvato l'atto costitutivo e il primo statuto della Fondazione, prevedendo il conferimento in uso mediante assegnazione al fondo di dotazione di un compendio immobiliare e delle raccolte individuate con decreto ministeriale, oltre ad un contributo per le spese di funzionamento ed il trasferimento di una quota pari al cinquanta per cento delle risorse destinate annualmente al Piano per l'arte contemporanea.

La Fondazione ha acquisito in data 21 ottobre 2009 il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361; in data 29 ottobre 2012 è stato sottoscritto un nuovo statuto, che ha previsto all'art. 4 il conferimento al Fondo di gestione di eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dalla Regione, da enti territoriali o da altri enti pubblici; ed inoltre dei contributi, in qualsiasi forma concessi, dai fondatori promotori, dagli altri fondatori e dai partecipanti.

È fondatore promotore il Ministero per i beni e le attività culturali, cui compete la vigilanza sulla Fondazione ai sensi del decreto ministeriale del 27 novembre 2001, n. 491. Gli enti territoriali nel cui ambito la Fondazione ha sede possono assumere la qualifica di fondatori promotori mediante adesione alla Fondazione e sottoscrizione del relativo atto costitutivo e dello statuto, contribuendo stabilmente al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione, con le modalità definite e in misura non inferiore (euro 350.000 annui) a quella stabilita mediante apposito regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre del 2015.

Possono divenire fondatori, previo consenso dei fondatori promotori e previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e quelle giuridiche pubbliche e private nonché gli enti che contribuiscano stabilmente al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione mediante i contributi economici pluriennali fissati dal regolamento (euro 600.000 annui).

Possono ottenere la qualifica di partecipanti le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, singole o associate e gli enti che intervengono con contributi economici annuali o pluriennali. Con apposito regolamento adottato dal Presidente, sentito il Consiglio di amministrazione sono individuate almeno tre diverse categorie di partecipanti, differenziate in ragione del diverso e progressivo livello di contribuzione e dei relativi diritti.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 febbraio 2017 la Fondazione MAXXI è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La sede operativa della Fondazione è sita nel compendio immobiliare di proprietà statale sito in Roma, Via Guido Reni, il cui utilizzo è stato concesso in uso¹ dal Ministero per i beni e le attività culturali.

La Fondazione MAXXI, Ente di diritto privato in controllo pubblico, è una istituzione nazionale dedicata alla creatività contemporanea e persegue i propri obiettivi tramite la gestione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico pubblico affidatole dal Ministero, nonché di quello acquisito successivamente.

Provvede all'organizzazione di mostre, eventi culturali ed ulteriori attività di promozione nonché di convegni, studi e ricerche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 Aprile 2013.

È soggetto agli obblighi della legge 6 novembre 2012, n. 190², del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33³ e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39⁴.

La Fondazione segue le linee guida dettate dall'ANAC in materia di prevenzione alla corruzione⁵.

¹ La durata della concessione in uso non è indicata né nel DM 10.1.2012, di conferimento dell'immobile, né negli atti istitutivi della Fondazione; tuttavia nei "Criteri per la determinazione del valore d'uso del complesso museale MAXXI del 15 dicembre 2011 il valore del complesso immobiliare è stato "calcolato in analogia di una concessione di trent'anni senza indicizzazione".

² Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

³ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

⁴ Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

⁵ Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici. In data 18 ottobre 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il P.T.P.C. revisionato per il triennio 2017/2019 riconfermando il Segretario Generale quale Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'originario statuto della Fondazione del 2012 è stato integrato alla luce delle modificazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e della successiva vigilanza espletata dai competenti uffici del MIBACT ed approvato in nuovo testo nella seduta del 18 ottobre 2017.

La Fondazione ha compiuto una revisione del proprio statuto al fine di migliorare le modalità operative rivolte agli scopi sociali, e in tale prospettiva:

- all'art. 2, ha incluso nei suoi compiti specifici le attività di educazione e formazione, oltre a quelle già stabilite;
- all'art. 3, ha previsto la possibilità di istituire nuovi spazi decentrati, privi di personalità giuridica e con autonomia gestionale e contabile stabilita da apposito regolamento;
- all'art. 10, ha esplicitato la qualifica di "direttore artistico" per il dirigente di vertice, e la limitazione del principio di *spoil system* ai soli incarichi del direttore artistico e del segretario generale, fermo restando quanto già stabilito sugli incarichi dirigenziali, tutti a tempo determinato;
- all'art. 12, ha previsto l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e la gratuità della carica di Consigliere, esclusi i rimborsi spese; resta immutata la disciplina del compenso del Presidente;
- all'art. 20, ha stabilito che, in caso di estinzione della Fondazione, tutti i beni artistici accumulati, compresi quelli di recente acquisizione, saranno in ogni caso devoluti allo Stato.

2. ORGANI

Secondo l'art. 9 del vigente statuto della Fondazione sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e tutti gli organi istituzionali ad esso collegati durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati per una sola volta.

I componenti degli organi collegiali, se nominati prima della scadenza del termine quinquennale, restano in carica fino a tale scadenza.

L'art. 11 dello statuto attribuisce la nomina del Presidente alla competenza del Ministro per i beni e le attività culturali. Tra le funzioni del Presidente rientrano la rappresentanza legale e la promozione delle attività della Fondazione. In caso di impedimento o di sua assenza, le sue funzioni sono assunte dal vicepresidente o dal componente più anziano del Consiglio di amministrazione. Le principali funzioni del Presidente della Fondazione sono le seguenti:

- presiede e dirige il Consiglio di amministrazione;
- partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Comitato scientifico;
- conferisce gli incarichi professionali dopo aver sentito il parere del Consiglio di amministrazione;
- ammette ed esclude i partecipanti, sulla base dei principi stabili dallo statuto, sempre dopo aver sentito il Consiglio di amministrazione;
- adotta i regolamenti previsti dallo statuto, nonché eventuali ulteriori regolamenti, eccetto quelli di competenza del Consiglio di amministrazione, dando immediata comunicazione a quest'ultimo;
- propone il programma annuale degli interventi e la programmazione pluriennale al Consiglio di amministrazione.

L'attuale Presidente della Fondazione MAXXI è stata nominata, a decorrere dal 1° novembre 2012, con decreto del 24 ottobre 2012 del Ministero per i beni e le attività culturali, per la durata di un quinquennio, successivamente rinnovato in data 16 ottobre 2017.

Il compenso annuo lordo, stabilito dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 6 novembre 2013, è stato fissato ad un importo pari ad euro 91.500, mentre quello variabile è stato calcolato tenendo conto degli incrementi dei ricavi privatistici e di quelli di autofinanziamento, quali la vendita di biglietti, gli *sponsor*, i contributi di gestione legati ad eventi commerciali e di *fundraising*, nonché dell'andamento dei costi generali.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali ed è composto da un numero di membri comunque non inferiore a cinque fino ad un massimo di nove.

Non meno di tre membri sono designati dal Ministero vigilante, tra cui il Presidente; un membro da ciascuno dei fondatori-promotori; un membro da ciascuno dei fondatori.

Il numero dei membri designati dal Ministro per i beni e le attività culturali è elevato a quattro, se i membri designati dai fondatori-promotori e dai fondatori raggiungono complessivamente il numero di tre, e a cinque, se gli stessi raggiungono il numero di quattro.

Nell'ipotesi in cui, a seguito delle designazioni predette il numero complessivo dei componenti fosse pari, il Ministro procederà alla designazione di un altro componente. Una volta raggiunto il numero massimo di nove membri, per ciascun successivo ingresso di soggetti aventi titolo alla designazione di un nuovo membro il numero di componenti designati dal Ministro si riduce di una unità, purché sia preservata la maggioranza dei membri designati dai fondatori pubblici. A tale fine decade il membro nominato per ultimo o, in caso di designazione contestuale, il membro indicato dal Ministro stesso. Rimane in ogni caso ferma la nomina del Presidente.

I consiglieri possono essere revocati dal Ministro per i beni e le attività culturali, su motivata richiesta del Consiglio di amministrazione, per gravi motivi, per violazione delle norme emanate o dei regolamenti, o per arrecato danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si provvede a sostituirli con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.

La carica di Consigliere di amministrazione, in seguito alla revisione dell'art. 12 dello statuto, deliberato in data 18 ottobre 2017, è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e

documentate per le sedute del Consiglio ovvero per attività svolte nell'interesse della Fondazione per incarico del Presidente o del Consiglio di amministrazione⁶.

Tra i poteri del Consiglio di amministrazione si rammentano principalmente l'approvazione dei rendiconti, preventivo e consuntivo, e del documento programmatico pluriennale, nonché i regolamenti interni e la nomina dei componenti del Comitato scientifico.

Al Consiglio di amministrazione spetta anche il compito di deliberare il compenso del Presidente e, su proposta del Presidente, il compenso del Direttore artistico, del Segretario generale, dei Capi dei dipartimenti, dei curatori e dei titolari di incarichi dirigenziali.

Inoltre, delibera:

- la pianta organica della Fondazione;
- l'accettazione di lasciti e donazioni;
- l'autorizzazione al compimento degli atti di disposizione di beni immobili ricompresi nel Fondo di dotazione;
- la costituzione di sedi decentrate, nonché la istituzione o acquisizione di ulteriori spazi museali, espositivi e di ricerca, privi di personalità giuridica, disciplinandone l'autonomia gestionale e contabile con apposito regolamento;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità, in materia di cessazione dalla carica, nei confronti di: Presidente, Segretario generale, Direttore, Capi dipartimento, dirigenti e revisori dei conti;
- in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, con approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nominato con decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 5 dicembre 2012 e poi integrato in data 18 Febbraio 2016, è stato rinnovato nell'attuale composizione in data 29 gennaio 2018.

È composto dalla Presidente e da quattro membri, di cui due designati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, uno dal socio fondatore Regione Lazio e l'altro dal fondatore società Enel Spa.

⁶ Fino al 2017, ai componenti del Consiglio di amministrazione si è applicato il trattamento economico previsto dalla delibera n. 12 del 6.11.2013, adottata dal Consiglio di amministrazione in attuazione dell'art.13, comma 1, lettera i, dello Statuto allora vigente, che così recitava: (il Consiglio) "delibera il compenso del Presidente e la misura dell'indennità dei membri del Consiglio di amministrazione, ove spettanti in base alla normativa vigente".

Il Comitato scientifico è composto da un numero minimo di tre membri, nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 novembre 2014 ed è presieduto dal Direttore artistico. I suoi componenti sono scelti tra personalità di riconosciuto prestigio in ambito culturale, dell'arte e dell'architettura e di comprovata e specifica competenza nei settori di attività della Fondazione.

Detto Comitato si riunisce almeno due volte all'anno ed esprime il suo parere in merito all'elaborazione del documento programmatico pluriennale ed annuale degli interventi.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed uno supplente nominati dal Ministero per i beni e le attività culturali.

La nomina degli altri membri spetta, da previsione statutaria, ai fondatori-promotori.

Poiché il Ministero in data 16 ottobre 2014 era unico Fondatore-Promotore ha provveduto alla nomina del Presidente e degli altri componenti del Collegio dei revisori, peraltro attualmente in fase di ricostituzione.

Il Collegio, oltre a controllare l'attività di amministrazione della Fondazione e accertare la regolare tenuta della contabilità, procede alla relazione sui bilanci, preventivo e consuntivo, della Fondazione, nonché informa il Ministero di tutti gli atti o fatti di cui è a conoscenza sulla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti percepisce un compenso annuo pari ad euro 12.000; i singoli componenti percepiscono euro 7.000 annui.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati ed erogati nel 2017 agli organi di governo:

Tabella 1 – Spese per gli organi di governo

Tipologia di spese	Impegni	Pagamenti
Compensi al Presidente	118.595	84.140
Compensi al Comitato Scientifico	0	0
Compensi ai membri del Cda	28.000	17.560*
Compensi per i Revisori dei conti	26.000	24.992
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	35.582	18.905
Gettoni di presenza, indennità di missione e varie (rimborsi spese) e spese di trasporto e viaggi ai membri degli organi istituzionali	29.518	29.518
Rimborsi ai membri del Comitato scientifico	4.073	4.073
Totale	241.768	179.188

Fonte: elaborazione Maxxi

* Il nuovo statuto approvato il 18 ottobre 2017 ha previsto la gratuità dell'incarico di consigliere.

L'Ente ha precisato che non è stato istituito l'Organismo interno di valutazione della performance. In proposito ha chiesto in data 29 marzo 2018 all'Ufficio legislativo del MiBACT un parere circa la necessità di procedere alla sua istituzione, o piuttosto dell'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. n. 231/2001. Tale richiesta di parere, rimasta senza risposta, è stata reiterata in data 18 febbraio 2019.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Con delibera dell'11 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato all'unanimità la pianta organica, poi trasmessa al Ministero vigilante, definendo l'organizzazione degli uffici, la dotazione organica e il dimensionamento della stessa.

In data 24 maggio 2017 il MiBAC, preso atto del completamento del quadro di regole riguardanti gli assetti organizzativi e dell'accoglimento integrale delle osservazioni formulate dall'ufficio legislativo da parte della Fondazione, ha espresso il proprio parere quale amministrazione vigilante dichiarando di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

Restano fermo le disposizioni statutarie secondo cui le determinazioni di assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale sono subordinate all'approvazione del Ministero vigilante. Tale approvazione non può essere rilasciata ove le assunzioni proposte non consentano, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e non facciano seguito all'espletamento di procedure di selezione pubblica operate nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Consiglio di amministrazione con regolamento soggetto ad approvazione dell'amministrazione vigilante, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Detto regolamento è stato adottato con delibera dell'11 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 dello statuto ed approvato dalla Direzione vigilante sempre in data 24 maggio 2017, a seguito dell'accettazione da parte della Fondazione delle osservazioni trasmesse.

L'organizzazione della Fondazione MAXXI è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 2 - L'assetto organizzativo

Dirigenza di vertice
Direttore artistico
Segretario generale
Dipartimenti di livello dirigenziale
Arte
Architettura
Ricerca, educazione e formazione
Sviluppo e comunicazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Fondazione è coordinata da un Direttore artistico, che cura l'attuazione del documento programmatico pluriennale e del programma annuale artistico.

La selezione del Direttore artistico è stata affidata ad una società di consulenza per il reclutamento di personale di alto profilo e condivisa dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato a dicembre 2013 e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2017 con contratto di lavoro subordinato di qualifica dirigenziale ai sensi del CCNL dei dirigenti Confservizi del 21 dicembre 2004. È nato in Cina e possiede anche la cittadinanza statunitense.

Il previsto compenso annuo lordo ai fini fiscali è stato di importo pari ad euro 95.000, oltre una quota di retribuzione variabile incentivante da commisurarsi al raggiungimento di specifici obbiettivi, un *plafond* per spese per missioni e viaggi pari ad euro 20.000, più le spese per un alloggio a disposizione.

Dal gennaio 2018 la Fondazione ha stipulato per cinque anni con la stessa persona un nuovo contratto autonomo di consulenza professionale in qualità di Direttore Artistico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2230 e ss. del codice civile. Nel contratto si attesta che la sua residenza fiscale è in USA⁷.

Il compenso annuo previsto è pari ad euro 120.000, con possibilità di un incremento non superiore al 10% decorsi 30 mesi dall'inizio dell'incarico, ed inoltre sono riconosciuti rimborsi spese pari ad euro 42.000 annui (per alloggio, viaggi, assicurazione).

Spetta inoltre un compenso incentivante per accordi di sponsorizzazione tra imprese e soggetti internazionali e la Fondazione pari al 10% del valore di ciascun accordo concluso.

Tabella 3 – Uffici alle dipendenze del Direttore artistico

Ufficio curatori
Ufficio mostre e allestimenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il Segretario generale, cui è affidata la gestione della Fondazione, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 20 gennaio 2016 con scadenza al 31 dicembre 2017.

⁷ Nell'articolato contrattuale è stabilito che il prestatore d'opera "dichiara di essere cittadino straniero, residente stabilmente all'estero, e di non avere una base fissa di lavoro in Italia, né di avere l'intenzione di attivare tale base fissa di lavoro nei prossimi anni, in applicazione dell'articolo 14 della convenzione Italia - USA del 25 agosto 1999. e si impegna il prestatore ad assicurare la presenza presso la Fondazione per una durata complessiva di 25 settimane/anno, secondo una programmazione definita dallo stesso prestatore con cadenza bimestrale, nel rispetto delle esigenze funzionali della Fondazione".

Il trattamento economico previsto è pari ad euro 90.800 di imponibile lordo annuo, di cui 66.000 per tredici mensilità quale trattamento minimo tabellare conglobato, a norma dell'art. 3, par. II, comma 2, del CCNL applicato al rapporto, ed una indennità, pari ad euro 24.800 come superminimo annuo non riassorbibile, riconosciuto a fronte dei maggiori oneri e responsabilità lavorative. È inoltre attribuita una retribuzione variabile incentivante di importo massimo corrispondente all'importo medio conseguibile come retribuzione di risultato per i dirigenti del MIBAC di seconda fascia, in rapporto ai risultati conseguiti nell'anno sulla base degli obiettivi assegnati dalla Presidente, sempre che il bilancio di esercizio presenti un saldo attivo.

Al Segretario generale è stato anche conferito l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione, comprensivo delle funzioni di responsabile per la trasparenza.

Tabella 4 – Uffici alle dipendenze del Segretario generale

Segreteria generale
Ufficio di contabilità, amministrazione, gestione del personale, servizi legali
Ufficio tecnico
Ufficio qualità dei servizi per il pubblico

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati ed erogati nel 2017 alla dirigenza di vertice:

Tabella 5 – Spese per la dirigenza di vertice

Tipologia di spese per la dirigenza di vertice	Impegni	Pagamenti
Compensi al Direttore artistico	111.564	111.564
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Direttore artistico	43.877	43.877
Compensi al Segretario generale	91.367	91.367
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Segretario generale	41.731	41.731

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Fondazione attualmente è articolata in quattro dipartimenti.

- Arte: prevede l'esposizione permanente in un museo dell'arte contemporanea all'interno di un'architettura d'avanguardia, tale da configurare una nuova pratica museografica;
- Architettura: raccoglie tutte le collezioni e i documenti che illustrano la complessità materiale e concettuale dell'architettura attraverso i suoi processi evolutivi;
- Ricerca, educazione e formazione: costituisce il "laboratorio" del MAXXI ed offre strumenti per l'approfondimento e la comprensione di fenomeni artistici;
- Sviluppo e comunicazione: si riferisce alla promozione e alla conoscenza della poliedrica identità del MAXXI e si impegna ad associare capitali privati alle risorse pubbliche, per assicurare un'offerta culturale multidisciplinare.

Il Dipartimento Arte è diretto da un dirigente assunto a tempo determinato dal 2 maggio 2016 fino al 2017, rinnovato fino al 31 dicembre 2022, con trattamento economico riconosciuto dal CCNL dei dirigenti Confservizi del 21 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il trattamento economico, da erogare mensilmente in tredici quote di pari importo, corrisponde ad euro 80.000 di imponibile annuo lordo, di cui 66.000 per tredici mensilità e un superminimo annuo non riassorbibile, pari ad euro 14.000 sempre per tredici mensilità; una retribuzione in natura assegnata dalla Fondazione (telefono e SIM aziendale); una retribuzione variabile incentivante di importo massimo corrispondente all'importo medio conseguibile come retribuzione di risultato per i dirigenti del MIBACT di II fascia, in rapporto ai risultati conseguiti nell'anno sulla base dei programmi della Fondazione e degli obiettivi assegnati dalla Presidente.

Nella seduta del 15.12.2017, il Consiglio di amministrazione ha assunto le determinazioni relative al rinnovo dei contratti (in scadenza al 31.12.2017) e dei correlati incarichi del Direttore artistico, del Segretario generale e del Direttore del Dipartimento arte della Fondazione MAXXI, considerati "tutti indifferibili e urgenti" a norma dell'art. 3 del decreto-legge 16 maggio 1994, n.293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

Il Direttore del dipartimento Architettura, dirigente del MIBACT di seconda fascia, assegnato temporaneamente con protocollo di intesa del 2 aprile 2015, è stato rinnovato con decorrenza dal 10 marzo 2018 per un triennio, non oltre la data del suo collocamento in quiescenza. Percepisce uno stipendio pari ad euro 43.310, una retribuzione di posizione fissa pari ad euro

12.155, una variabile pari ad euro 23.000, nonché una indennità *una tantum* di vacanza contrattuale di euro 325, oltre alla retribuzione da definire, per un complessivo lordo di circa 78.791 euro. In forza della deliberazione consiliare n. 12 del 15.12.2017 dirige, *ad interim*, il Dipartimento Ricerca, educazione e formazione.

Con la medesima deliberazione consiliare, il Dipartimento Sviluppo e comunicazione è stato affidato ad interim alla Presidente della Fondazione

Per gli incarichi dirigenziali affidati ad interim, il compenso annuo lordo onnicomprensivo è stato determinato dal Consiglio di amministrazione in euro 35.000.

La tabella che segue espone in dettaglio i compensi impegnati ed erogati nel 2017 per i Dipartimenti di livello dirigenziale:

Tabella 6 – Spese per dipartimenti a livello dirigenziale

Tipologia di spese per i Dipartimenti di livello dirigenziale	Impegni	Pagamenti
Compensi per il Direttore di II fascia Dipartimento Architettura (Rimborsati al Mibac)	109.031	109.031
Compensi per il Dirigente Dipartimento Arte	70.350	70.350
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Arte	30.330	30.330
Compensi per l'affidamento ad interim del Dipartimento Sviluppo e Comunicazione	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per l'affidamento ad interim del Dip. Sviluppo e Comunicazione	0	0
Compensi per il Dirigente del Dipartimento Ricerca, educazione e formazione	0	0
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per il Dirigente Dip. Ricerca, educazione e formazione	0	0

Fonte: elaborazione Maxxi

3.1 Il personale

La tabella seguente evidenzia la consistenza numerica del personale della Fondazione e la pianta organica prevista nel rispetto delle esigenze funzionali della macrostruttura, dei criteri gestionali di inquadramento delle risorse professionali e del fabbisogno complessivo della Fondazione, come deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'11 aprile del 2017.

Tabella 7 – Consistenza numerica del personale della Fondazione – Esercizio 2017

Pianta organica	Numero posizioni previste	Numero posizioni coperte
Dirigenti	6	4
Quadri	4	3
Funzionari	29	24
Altri dipendenti	37	13
Totale	76	44

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Le quattro posizioni dirigenziali - come espressamente richiesto dall'art.10 dello statuto - sono state acquisite con contratti a termine, mentre le tre posizioni quadro sono state assunte a tempo indeterminato.

Delle ventiquattro posizioni di funzionari, sedici sono state acquisite con contratti di lavoro a tempo indeterminato e le restanti otto, con provvedimenti di distacco dal MIBAC, ex articolo 2 dello statuto.

Delle tredici posizioni di dipendenti qualificati, otto sono state ricoperte con contratti a tempo indeterminato e le altre cinque con rapporti di lavoro subordinato a termine.

Il costo per il personale ha evidenziato un importo pari ad euro 1.735.464, comprensivo degli oneri sociali e degli altri istituti collegati alla retribuzione, sostenuti per il personale assunto a tempo determinato, indeterminato e per i dirigenti.

La tabella n. 8 mostra le voci contabili relative alla retribuzione del personale della Fondazione (vedi anche la successiva tabella n. 14 costi di gestione).

Tabella 8 - Costi per il personale

Costi per il personale	2017
salari e stipendi	1.204.626
oneri sociali	307.286
trattamento di fine rapporto	76.689
altri costi	146.863
Totale costi per il personale	1.735.464

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In dettaglio, il costo del personale per il 2017 è stato pari ad euro 166.961 per le sei unità a tempo determinato, mentre per le 28 unità a tempo indeterminato ammonta ad euro 1.064.309.

Ancora spese per il personale sono riferibili al *welfare* aziendale⁸ per euro 17.500 e per euro 19.663 per costi per la formazione.

Il costo complessivo dei dirigenti, per quattro unità, è risultato pari ad euro 467.031, comprendendo ancora l'importo del Direttore Artistico.

Ulteriori costi ugualmente riferibili al personale risultano iscritti nel conto economico alla voce costi per servizi pari ad euro 1.005.892 (vedi successiva tabella n. 15). Questa voce comprende i compensi per il personale con contratto a progetto contrattualizzato per specifici progetti culturali, il costo del personale in distacco temporaneo dal MiBACT e in somministrazione, ed inoltre le spese di missione e rimborsi per tutto il personale ed i buoni pasto.

Nel 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato, in base allo statuto, il Regolamento per le assunzioni a tempo indeterminato; la pianta organica della Fondazione; il piano di assunzioni per il triennio 2017-2019.

L'Ente ha dichiarato che, nel corso del 2017, non si sono verificati infortuni sul lavoro, né altro tipo di danni all'ambiente; l'unico contenzioso esistente riguarda controversie giuslavoristiche relative a vertenze, che risalgono a vicende verificatesi negli esercizi precedenti. In ogni caso, eventuali rischi e imprevisti per coperture di spese legali, sono coperti da appositi fondi del passivo.

Il Consiglio di amministrazione ha, inoltre, pubblicato l'avviso per la procedura aperta per il reclutamento di un dipendente a tempo indeterminato, con il profilo professionale di

⁸ Gratifica di fine anno in forma di voucher.

“redattore web”, e sono state contemporaneamente avviate le procedure di stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato, già in servizio, in possesso dei requisiti stabiliti dal d.lgs. n. 75/2017.

Nel gennaio 2018, la Fondazione ha stipulato il contratto a tempo indeterminato di redattore web e ha richiesto un parere circa l'applicabilità del procedimento di reclutamento speciale previsto dal già menzionato d.lgs., rivolto ai precari della pubblica amministrazione, all'ufficio legislativo del MIBACT, che ha espresso parere favorevole nel febbraio 2018.

I competenti uffici del Ministero vigilante hanno espresso parere favorevole anche riguardo la stabilizzazione delle quattro unità di personale, già in servizio con contratto a tempo determinato; decreti di assunzioni a tempo indeterminato sono stati adottati per le figure professionali di aiuto regista e di assistenti museali per l'area didattica, di arte e di fotografia. Altri due contratti a termine sono stati stipulati con collaboratori esterni, per l'area marketing e quella di formazione professionale (alternanza scuola-lavoro).

Nell'aprile 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'assunzione di una unità di personale appartenente alle categorie protette con la qualifica di aiuto archivista e, con avviso pubblico del 23 marzo 2018 ha avviato le procedure per il reperimento di due unità da assumere con contratto di apprendistato professionalizzante, una per le campagne pubblicitarie; l'altra per le strategie di marketing.

Gli otto dipendenti in distacco del MIBACT, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 dello statuto, dal 1° gennaio 2018 si sono ridotti a cinque: una unità è rientrata volontariamente al Ministero di appartenenza, per le altre due non è stato rinnovato il nulla osta al distacco.

A seguito dell'accordo di classificazione e sviluppo del personale CCNL Federculture, sottoscritto con le organizzazioni sindacali alla fine del 2017, in data 27 luglio 2018 è stato firmato il primo contratto collettivo decentrato della Fondazione, che ha disciplinato i rapporti contrattuali, senza oneri retributivi aggiuntivi per l'Ente, salvo la previsione di premi di produzione, con risorse quantificabili anno per anno, secondo le disponibilità di bilancio.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lo svolgimento delle attività istituzionali, coordinate dal Direttore artistico di concerto con la Presidente della Fondazione, si attua nei quattro citati dipartimenti:

- Arte, che comprende al suo interno il “Museo delle arti contemporanee”, individuato dalla legge n. 237/1999. L'attività museale riguarda la conservazione, l'implementazione e la fruizione del patrimonio della Fondazione. Il responsabile del Dipartimento è il Direttore del Museo che attua la programmazione, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, in coordinamento con il Direttore artistico. Egli concorre all'attività promozionale e di ricerca di *sponsor* e *partner* privati di concerto con la Presidente. Il Direttore di dipartimento ha la funzione di controllo di gestione sul *budget* di spesa assegnato a seguito dell'approvazione del rendiconto previsionale. Nel corso del 2017 la collezione Arte si è arricchita di trentacinque nuove opere, di cui quindici donazioni, nove acquisti, e undici comodati a lungo termine.
- Architettura, che ha il compito di raccogliere, esporre, valorizzare disegni, progetti, modelli, plastici ed ogni altro elemento della cultura architettonica del Novecento e contemporanea. Analogamente al Direttore del settore “Arte” anche la dirigente svolge le funzioni ed assume le responsabilità di Direttore del Museo di Architettura e allo stesso modo esercita il relativo controllo di gestione sulla spesa, fornendo agli uffici dell'amministrazione i dati necessari per il controllo interno. La collezione Architettura, nel 2017, si è arricchita di quindici nuovi fondi, di cui otto donazioni, due acquisti, una committenza e quattro comodati a lungo termine.
- Ricerca, che promuove il materiale bibliotecario ed iconografico. Al suo interno è incardinato l'ufficio di formazione e didattica, dedicato a progetti formativi e alla didattica museale. Svolge, altresì, il compito di implementare le forme di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e di favorire i progetti della Fondazione, estendendoli ad associazioni, pubbliche e private. È diretto *ad interim* dal Direttore del dipartimento Architettura, garante del funzionamento e dell'organizzazione, in coordinamento con il Direttore artistico. Con la revisione statutaria attuata nel 2017, la Fondazione ha organizzato 298 attività per scuole (visite-esplorazione e laboratori), con 7.666 partecipanti; 119 attività per famiglie con 2.380

partecipanti e 289 attività per adulti (visite guidate, *workshop* d'artista), con 5.313 partecipanti. Nel 2017, lo sviluppo di *stages* sul territorio con le università, statali e private, si è notevolmente ampliato, promuovendo attività di alta formazione e realizzando il programma "alternanza scuola-lavoro", sviluppato in collaborazione con ANPAL (agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro), con la Regione Lazio, con la Camera di commercio di Roma (Formacamera). La biblioteca specialistica ha superato la soglia di 38.400 volumi e i documenti d'archivio sono pari a 171.450; le lezioni magistrali, i convegni scientifici, le presentazioni editoriali e gli incontri con gli artisti sono stati complessivamente 154. Gli eventi culturali che hanno accompagnato l'offerta espositiva sono stati 478, di cui 50 proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali, 130 conferenze, 24 manifestazioni editoriali, 154 *talk* con artisti e altre personalità di cultura. Il MAXXI ha ospitato 120 eventi culturali promossi da altre istituzioni pubbliche e private, tra cui sedici mostre al pubblico.

- Sviluppo, che si occupa dei contatti, dell'organizzazione e della gestione degli eventi commerciali esterni e di quelli interni, ad esso delegati. Al suo interno opera l'ufficio di *marketing* territoriale e si rivolge anche al programma "amici del MAXXI" e del progetto "*corporate membership*". Con questa formula vi è una progressiva valorizzazione delle persone fisiche "partecipanti" (come definite dall'art. 6 dello statuto) che contribuiscono alla vita della Fondazione, che nel 2017, hanno erogato contributi complessivi pari ad un importo di euro 147.400, maggiore del 15,6 % di quello introitato nel 2016. Sempre nel 2017 si è formalizzata la costituzione della "*American friends of MAXXI*", organismo di diritto statunitense che, nel tempo, potrà favorire situazioni di mecenatismo e la donazione di opere d'arte. Altro importante ufficio di questa area è dedicato alla stampa e comunicazione e sovrintende a tutte le politiche di comunicazione della Fondazione. Ciascuno dei suddetti uffici è guidato da un coordinatore; il Dipartimento è come detto coordinato *ad interim* dalla Presidente della Fondazione, che garantisce l'organizzazione e l'armonizzazione delle attività dei singoli uffici.

Nel 2017 sono state offerte al pubblico 39 mostre temporanee, di cui 29 inaugurate nel corso dell'anno e altre 10 già presenti dal 2016, rimaste aperte al pubblico fino ai primi mesi del successivo anno.

4.1 Il Progetto Maxxi L'Aquila

Nel 2015 il Ministro dei beni culturali destinò al MAXXI palazzo Ardinghelli, un edificio settecentesco, nel cuore della "zona rossa" dell'Aquila, in corso di restauro grazie ad un importante contributo della Federazione russa. L'anno successivo venne sottoscritto un protocollo che affidò al MAXXI il compito di elaborare un piano di fattibilità del progetto culturale e gestionale. Il 6 luglio 2017 la Fondazione ha consegnato il piano di fattibilità, così che la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017, art.1, c. 713) in esito del disegno di legge presentato dal Governo e di un successivo emendamento di iniziativa parlamentare, ha disposto un contributo pari a 2 milioni per gli esercizi 2018 e 2019, e di un milione di euro per gli esercizi dal 2020 al 2024.

Con accordo sottoscritto il 22 maggio 2018, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

- a) ha concesso per venti anni in uso gratuito alla Fondazione MAXXI il complesso di Palazzo Ardinghelli;
- b) ha impegnato il MAXXI a realizzare e gestire in questi spazi "un centro di arte e creatività contemporanea provvisoriamente denominato MAXXI L'AQUILA, aperto alla pubblica fruizione per attività espositive, di ricerca culturale di promozione di attività culturali, formative, didattiche ed educative";
- c) ha confermato l'impegno per un contributo annuale a proprio carico pari a € 2 milioni fino al 2024.

Il MAXXI ha assunto l'impegno ad aprire alla pubblica fruizione il centro entro il 2019, data del decennale del terremoto; è stato affidato al Segretario Generale *l'interim* per il progetto MAXXI L'AQUILA.

Con il recente accordo sottoscritto nel settembre 2019 tra il MIBAC per l'Abruzzo, la soprintendenza dell'Aquila, i comuni del cratere e il MAXXI è stata prevista la consegna alla Fondazione del complesso immobiliare di Palazzo Ardinghelli entro il 30 novembre 2019.

5. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

La Fondazione MAXXI, quale "organismo di diritto pubblico" nei procedimenti per l'affidamento di lavori, servizi o forniture o per l'acquisto di beni e servizi, agisce nel rispetto delle norme stabilite dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni (codice dei contratti pubblici), e delle Linee guida elaborate dall'Autorità nazionale anticorruzione, nonché delle normative specifiche relative ai beni e alle attività culturali.

Il precedente regolamento per l'acquisto di beni e servizi, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 luglio 2010 nel rispetto del D.Lg. n. 163/2006, è stato di recente sostituito dal regolamento per l'affidamento di lavori, servizi o forniture, approvato dal Consiglio di amministrazione il 14 marzo 2019.

Il Presidente, quale rappresentante legale della Fondazione, sottoscrive i contratti, delibera l'indizione dei procedimenti di evidenza pubblica, nomina il Presidente e i componenti delle Commissioni giudicatrici e riferisce al Consiglio sulle procedure negoziali di particolare rilevanza. Il Segretario generale assume di norma le funzioni di responsabile unico del procedimento.

Per l'appalto di lavori, servizi o forniture o l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore ad euro 40.000 si procede con affidamento diretto. A tal fine, quando possibile, si acquisiscono almeno tre preventivi, nel rispetto del principio di rotazione dei fornitori. Nei casi di affidamento mediante procedura negoziata si procede previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per le forniture e i servizi, e di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, per i lavori. Per gli affidamenti oltre le soglie di rilevanza comunitaria si procede mediante gara europea.

La Fondazione ha fornito un prospetto sintetico da cui si rileva che nel 2017 il maggior numero dei contratti sono stati conclusi con affidamento diretto, con una incidenza sulla spesa complessiva pari al 57,38 per cento; le sette procedure negoziate espletate previa pubblicazione del bando di gara hanno comportato un impegno di spesa pari al 36,76 per cento del totale, mentre le 38 procedure espletate senza previa indizione di gara o attraverso il sistema dinamico di acquisizione hanno avuto una incidenza sul totale pari al 5,86 per cento della spesa.

Tabella 9 – Contratti

Tipologia procedura di affidamento	Numero contratti	Spesa impegnata	Incidenza%
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	7	1.735.851	36,76
Procedura negoziata senza previa indizione di gara -Sistema dinamico di acquisizione	38	273.738	5,86
Affidamento diretto	1.581	2.709.720	57,38
Totale	1.626	4.722.309	100

Fonte: elaborazione cdc su dati Maxxi

6. II RENDICONTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili ed i proventi dell'attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

È da sottolineare che l'Ente non possiede direttamente, né per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate, né partecipa al fondo di dotazione di altri enti *non profit*.

Il rendiconto della Fondazione è composto dal conto economico (denominato rendiconto gestionale), dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione.

Il rendiconto è redatto sulla base delle indicazioni contenute dall'atto di indirizzo "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio di enti *non profit*" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2001, n. 329, approvate in data 11 febbraio 2009 dall'ex Agenzia per le onlus, ente le cui funzioni sono state trasferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e rappresenta la situazione patrimoniale ed economica dell'Ente.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile e contiene le informazioni utili per una corretta interpretazione del bilancio adottato dalla Fondazione.

Non si sono verificati casi tali da ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

L'Ente ha valutato le voci di bilancio nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la Fondazione ha tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto nella rilevazione e la presentazione delle voci.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 26 giugno 2018.

Al solo scopo di evidenziare gli andamenti della gestione sono stati peraltro posti a raffronto i corrispondenti dati dell'esercizio 2016, desunti dal bilancio della Fondazione.

6.1 Il rendiconto gestionale

Il rendiconto di gestione è formato da proventi ed oneri e costituisce il conto economico dell'Ente, mediante una compensazione tra le componenti positive e negative di reddito, iscritte in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, distinte secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica e finanziaria.

La seguente tabella evidenzia le risultanze economiche della Fondazione.

Tabella 10 – Il rendiconto gestionale

Voci contabili	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Proventi da attività tipiche	9.344.633	8.874.341	-470.292	-5,03
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.000	0	-12.000	-100,00
Altri ricavi e proventi	1.963.018	2.169.824	206.806	10,54
Totale proventi	11.319.651	11.044.165	-275.486	-2,43
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	160.835	140.485	-20.350	-12,65
Costi per servizi	7.360.012	7.572.175	212.163	2,88
Costi per godimento di beni di terzi	260.949	260.950	1	0,00
Costi per il personale	1.675.787	1.735.464	59.677	3,56
Ammortamenti e svalutazioni	580.656	607.047	26.391	4,55
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.000	12.000	-19.000	-61,29
Altri accantonamenti	550.350	0	-550.350	-100,00
Oneri diversi di gestione	578.612	608.423	29.811	5,15
Totale costi	11.198.201	10.936.544	-261.657	-2,34
Risultato della gestione caratteristica	121.450	107.621	-13.829	-11,39
Proventi diversi dai precedenti da Istituti bancari	160	203	43	26,88
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-17.203	-9.871	7.332	-42,62
Utili e perdite su cambi	-816	-488	328	40,20
Totale proventi ed oneri finanziari	-17.859	-10.156	7.703	43,13
Risultato prima delle imposte	103.591	97.465	-6.126	-5,91
Imposte correnti sul reddito di esercizio	94.311	93.511	-800	-0,85
Risultato di gestione	9.280	3.954	-5.326	-57,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La gestione caratteristica chiude con un saldo positivo, pari ad euro 107.621, anche se in flessione dell'11,39 per cento rispetto al precedente esercizio 2016.

La voce contabile relativa al saldo dei proventi ed oneri finanziari espone invece un dato negativo pari a 10.156 euro, anche se migliora quello del pregresso esercizio 2016 del 43,13 per cento.

Il risultato prima delle imposte presenta un saldo positivo pari ad euro 97.465. Il saldo di gestione, dopo la sottrazione delle imposte correnti sul reddito di esercizio, è pari ad euro 3.954, ridotto del 57,39 per cento rispetto a quello del 2016.

6.1.1 I proventi

I proventi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, nonché delle imposte ad essi direttamente connessi.

Nella ripartizione dei proventi da attività tipiche si ricomprendono il ricavato dalla vendita di biglietti, i contributi di gestione e gli altri contributi, così come evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 11 -Proventi da attività tipiche

Biglietteria, incassi e attività	2017
Biglietteria	1.001.875
Incassi didattica	51.240
Incassi cinema	14.443
Attività alternanza scuola-lavoro	26.055
Totale biglietteria, incassi e attività	1.093.613
Contributi di gestione	
Contributo Regione Lazio	350.000
Contributo Enel Spa	600.000
Contributo MIBAC capitolo 5514- l. n. 237/1999 e d.l. 91/2003	5.347.262
Contributo MIBAC capitolo 7704- l. n. 29/2001	962.550
Totale contributi di gestione	7.259.812
Altri contributi	
Amici del MAXXI	120.400
Gala Dinner	289.475
Mostra arte e scienza	111.041
Totale altri contributi	520.916
Totale proventi da attività tipiche	8.874.341

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce biglietteria raccoglie i proventi derivanti dalla vendita di biglietti ai visitatori per le visite guidate al museo. In questa voce rientrano i servizi di biglietteria *on site* e *on line*, gli incassi da attività didattica e da quella di proiezione cinematografica.

Dal 2016 il Museo è impegnato al sostegno dell'attività, introdotta con la riforma della scuola, di alternanza scuola-lavoro con gli istituti tecnici e i licei di Roma e Provincia.

Complessivamente, i proventi da biglietteria, pari a 1.093.613 euro, costituiscono il 9,90 per cento dei ricavi.

I contributi di gestione, pari ad euro 7.259.812 totali, comprendono i contributi MIBAC di euro 6.309.812, derivanti sia dai Fondi del cap. 5514 per € 5.347.262, stanziati dalla l. 237 del 1999 e dal d.l. 91/2013 e destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI; sia i Fondi di euro 962.550 relativi ai contributi del MIBAC (1.29/2001) capitolo 7704 piano gestionale 13, Piano per l'arte contemporanea, finalizzati alla valorizzazione, conservazione e all'acquisto di opere d'arte. Includono, inoltre, i contributi della Regione Lazio e di Enel Spa. Tali risorse costituiscono il 65,73 per cento del totale dei proventi.

La voce altri contributi pari ad euro 520.916 è costituita dai contributi "Amici del MAXXI" per euro 120.400, ottenuti da erogazioni liberali effettuate da mecenati privati a favore della Fondazione; dai contributi ricevuti dal "gala dinner 2017" pari ad euro 289.475, evento tematico organizzato in relazione della mostra "Beirut" e dal contributo mostra *Gravity* per euro 111.041, ricevuto da ASI e INFN per la coproduzione della mostra.

L'incidenza degli "altri contributi" si limita al 4,72 per cento del totale.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le voci contabili relative alle risorse derivanti da "altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2017.

Tabella 12 – Dettaglio altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	2017
Vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese sponsor	1.173.443
Locazioni temporanee spazi museali	582.707
Canoni	16.757
Royalties da concessioni servizi di caffetteria e bookshop	22.642
Concessione servizio di caffetteria e bookshop	65.555
Concessione servizio ristorante	88.500
Mostre all'estero	35.625
Ricavi progetto ENI	42.131
Vendita di cataloghi	12.000
Ricavi dal 5 per mille	891
Sopravvenienze attive	2.700
Ricavi da assicurazione	8.752
Minori costi su accantonamento lavori immobile	29.591
Attività formative	88.530
Totale complessivo altri ricavi e proventi	2.169.824

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce più rappresentativa è quella derivante dalla vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese *sponsor*, pari ad euro 1.173.443, seguita da quella per locazione temporanea degli spazi museali per le mostre, pari ad euro 582.707.

Complessivamente, le risorse ottenute da “altri ricavi e proventi” costituiscono il 19,65 per cento dei ricavi della Fondazione.

Alla luce dei dati finora esposti, si raccomanda alla Fondazione di perseguire l’obiettivo di incrementare la soglia delle entrate proprie, che si assesta sotto la percentuale del 35 per cento dei ricavi totali⁹, per ottenere una minore dipendenza dai contributi pubblici.

La seguente tabella mostra, in sintesi, i maggiori aggregati dei proventi e le relative incidenze sul totale complessivo.

⁹ Somma delle percentuali relative a “biglietteria”, “altri contributi”, “altri ricavi e proventi” di cui alla tabella n. 10.

Tabella 13 – Sintesi delle incidenze dei proventi

I proventi del conto economico	Esercizio 2017	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale
Biglietteria	1.093.613	9,90
Contributi di gestione	7.259.812	65,73
Altri contributi	520.916	4,72
Altri ricavi e proventi	2.169.824	19,65
Totale complessivo	11.044.165	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.1.2 Gli oneri

I costi sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi degli acquisti di beni sono iscritti quando si è verificato il loro passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Tabella 14 – Costi di gestione

Costi di gestione	2017
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	140.485
Costi per servizi	7.572.175
Costi per godimento di beni di terzi	260.950
Costi per il personale	1.735.464
Ammortamenti e svalutazioni	607.047
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.000
Oneri diversi di gestione	608.423
Totale costi di gestione	10.936.544

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tra i costi per materie prime rilevano le spese per materiale di vario consumo, per allestimento mostre, per restauro opere, materiale e cancelleria per ricerca, di consumo per la didattica e generale dell'Ente.

I costi per servizi, pari ad euro 7.572.175 e quelli per il personale, pari ad euro 1.735.464, costituiscono le maggiori spese.

I costi per servizi, secondo le diverse aggregazioni in bilancio, risultano composti come da seguente tabella:

Tabella 15 – Costi per servizi

Costi per servizi	2017
Servizi per mostre ed attività culturali	2.165.502
Spese per attività didattiche	304.218
Spese per attività di sviluppo	849.104
Oneri promozionali e di raccolta fondi	261.053
Oneri locazione spazi	170.768
Costi per utenze	735.352
Altri costi per il personale	1.005.892
Servizi museali	737.861
Compensi organi sociali	227.163
Software e tecnologie informatiche	95.975
Costi per servizi e consulenze	138.565
Spese gestione museo	286.004
Oneri tributari e spese bancarie	11.786
Costi di manutenzione	503.721
Altre spese amministrative	79.211
Totale costi per servizi	7.572.175

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I costi maggiori sono quelli relativi ai servizi per mostre ed attività culturali, euro 2.165.502, pari al 28,60 per cento del totale, seguiti da quelli per il personale, pari ad euro 1.005.892, costi aggiuntivi alle spese fisse dedicate al settore, riguardanti i compensi per il personale temporaneo, assunto per specifici progetti culturali ed il costo del personale temporaneamente distaccato dal MIBAC ed in somministrazione. In questi costi sono compresi anche i buoni pasto, i rimborsi e le spese di missione.

Le spese relative all'attività di sviluppo pari ad euro 849.104, si riferiscono ai costi di pubblicità e di promozione del marchio MAXXI.

I servizi museali, presenti con costi pari ad euro 737.861, comprendono l'assistenza di sala nel Museo, la biglietteria, l'infopoint, oltre le spese di assistenza assicurativa per la sicurezza dei visitatori.

I costi per utenze, pari ad euro 735.352, sono relativi ai consumi energetici, idrici e telefonici.

I costi di manutenzione, pari ad euro 503.721, sono relativi al servizio di gestione e manutenzione dell'immobile concesso in comodato d'uso dal MIBAC alla Fondazione, svolto da una società per azioni, selezionata mediante gara europea.

Le spese per attività didattiche, pari ad euro 304.218, si riferiscono a progetti indirizzati alle scuole, alle famiglie e singoli visitatori mediante laboratori e visite guidate, oltre alla produzione di cataloghi e all'offerta della Biblioteca.

Le spese per gestione museo, pari ad euro 286.004, sono relative ai servizi di pulizia e vigilanza non armata.

Gli oneri promozionali, pari ad euro 261.053, si riferiscono ad attività di *marketing* e per *fund-raising* destinati agli eventi realizzati nel corso del 2017.

I costi per organi sociali, pari ad euro 227.163, riguardano i compensi del Presidente e del Collegio dei revisori, e comprendono i rimborsi spese per missioni anche del Consiglio di amministrazione,

Gli oneri per locazione spazi sono costi generati per l'attività commerciale di affitto per gli spazi museali e per l'organizzazione di eventi in conto terzi. Essi, nel 2017, sono stati pari ad euro 170.768.

Le consulenze comprendono le spese di consulenza legale, contabile e per la redazione delle buste paga da corrispondere al personale e sono state pari ad euro 138.565.

Altre spese per *software* e tecnologie informatiche (euro 95.975), per spese amministrative di vario tipo (euro 79.211) e per oneri tributarie e spese bancarie (euro 11.786), hanno registrato importi inferiori ai 100.000 euro.

I costi per il godimento di terzi, pari ad euro 260.950, hanno riguardato le spese di noleggio di attrezzature varie e canoni di locazione.

Il costo per il personale a tempo determinato, indeterminato e per i dirigenti è stato pari ad euro 1.735.464 e comprende gli oneri sociali e gli altri istituti collegati alla retribuzione.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per euro 180.815 e alle immobilizzazioni materiali per euro 326.232, mentre per euro 100.000 si è costituito un fondo per svalutazione crediti, utilizzando un criterio prudenziale in base ad una valutazione della effettiva esigibilità dei crediti esistenti, per un totale pari ad euro 607.047.

Gli accantonamenti sono presenti per euro 12.000 come variazione delle rimanenze, mentre gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 608.423, sono costituiti principalmente dalle tasse e

imposte versate dall'Ente. La voce più consistente è rappresentata dall'IVA indetraibile pari ad euro 377.178, le altre voci sono tutte inferiori ai 100.000 euro.

Dalla seguente tabella, che mostra le incidenze sul totale complessivo dei costi divisi per tipologia, si evidenzia che i costi per servizi costituiscono il maggior peso finanziario per l'Ente, pari al 69,24 per cento del totale, seguiti da quelli per il personale, pari al 15,87 per cento. Tutti gli altri presentano percentuali inferiori al 6 per cento.

Tabella 16 – Sintesi delle incidenze dei costi

I costi del conto economico	Esercizio 2017	Incidenza percentuale singola tipologia sul totale
Costi per servizi	7.572.175	69,24
Costi per il personale	1.735.464	15,87
Ammortamenti e svalutazioni	607.047	5,55
Oneri diversi di gestione	608.423	5,56
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	140.485	1,28
Costi per godimento di beni di terzi	260.950	2,39
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.000	0,11
Totale complessivo	10.936.544	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La voce contabile negativa relativa al saldo degli interessi ed oneri finanziari, pari ad euro 9.871, si riferisce agli interessi passivi su un mutuo per efficientamento energetico, dato dalla somma di euro 7.095 ed euro 2.776 per ritardati pagamenti.

Le imposte sul reddito di esercizio riguardano l'Irap corrente, per euro 93.511 calcolata secondo l'aliquota prevista dalla Regione Lazio, adottando il sistema di ripartizione proporzionale sulla base della composizione dei ricavi.

6.2 Lo stato patrimoniale

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o produzione e vengono ammortizzate con quote costanti in funzione della loro utilità futura. Nel 2017, tale posta,

pari ad euro 1.150.810, registra complessivamente un incremento del 5,49 per cento, ottenuto grazie all'aumento del 7,01 per cento della voce "altre immobilizzazioni immateriali", che si è verificato a seguito del cambio di destinazione d'uso di uno spazio museale e della sua ristrutturazione.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità di un piano prestabilito, al fine di assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni cui è riferito¹⁰.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione di un bene, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, determinata anche sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

Nel 2017, le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano complessivamente ad euro 16.126.658, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 2.336.925.

La voce impianti e macchinari, costituita dagli impianti elettrici, telefonici, sistemi di allarme, di condizionamento e da altri impianti, evidenzia una flessione del 16,07 per cento. In diminuzione del 15,19 per cento anche la posta relativa ad "Altri beni materiali", riferiti a mobili ed arredi, macchine d'ufficio elettroniche, materiali per allestimenti permanenti, impianti e *bookshop* e segnaletica digitale.

La voce opere d'arte rappresenta le opere realizzate dagli artisti espositori delle Mostre allestite nei vari anni e donate dagli stessi autori alla Fondazione; altre riguardano opere acquistate, prodotte direttamente dal Museo o ad esso conferite da soci fondatori. In questa classificazione sono comprese le collezioni di opere e progetti di architettura. Tale posta, pari nel 2017 ad euro 12.720.691, mostra un incremento del 7,79 per cento grazie alle acquisizioni del Museo, attraverso opere e donazioni.

¹⁰ Marchi, costi per migliorie su beni di terzi, altre immobilizzazioni immateriali= 10 anni in quote costanti. Concessioni, licenze e diritti simili= 5 anni in quote costanti.

Il settore immobilizzato, complessivamente, si incrementa del 5,53 per cento, grazie alla voce “opere d’arte” e alle “altre immobilizzazioni immateriali”, che con i loro valori in crescita hanno compensato quelli in diminuzione.

L’attivo circolante è stato valutato dall’Ente secondo quanto previsto dall’art. 2426 del Codice civile, numeri 8-11-bis.

Il valore dei crediti iscritti è rettificato, ove necessario, dal fondo di svalutazione, esposto in diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La voce crediti verso clienti, iscritta al netto del fondo di svalutazione dell’importo di euro 165.845, fondo incrementato del 51,88 per cento, contiene residui attivi di crediti non ancora riscossi comprensivi delle fatture da emettere. Tale voce evidenzia un notevole incremento (111,65 per cento) e deve indurre l’Ente ad attivare procedure di monitoraggio per una migliore gestione della riscossione dei crediti e per l’accertamento di quelli divenuti inesigibili.

I crediti tributari sono in flessione del 51,87 per cento e riguardano crediti di imposta, Iva e Irap.

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per depositi cauzionali, verso fornitori, oppure verso Istituzioni per progetti culturali; anch’essi sono in decremento del 40,51 per cento.

Le disponibilità liquide sono costituite dalla cassa dell’Ente e da depositi bancari e valori postali. Nel 2017 evidenziano un incremento dell’84,73 per cento dovuto soprattutto all’incremento conseguente all’erogazione a fine anno del contributo per il progetto MAXXI Aquila da parte del Ministero.

I risconti e ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, come precisato nel principio contabile OIC 18¹¹.

Tale posta evidenzia un notevole incremento collegato all’attività di mostre aperte nel 2017 ma con chiusura prevista nel 2018, relativamente a costi e ricavi fatturati nel 2018, ma di competenza del 2017.

La seguente tabella evidenzia le voci contabili dell’attivo patrimoniale della Fondazione.

¹¹ “L’applicazione del criterio del tempo economico ricorre tipicamente nei casi in cui la quota di costo o di provento imputabile all’esercizio non è proporzionale al solo decorrere del tempo, ma riflette anche i contenuti economici dell’operazione effettuata. (...)”.

Tabella 17 - Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale Attivo	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	79.747	68.775	-10.972	-13,76
Altre immobilizzazioni immateriali	1.011.136	1.082.035	70.899	7,01
Totale immobilizzazioni immateriali	1.090.883	1.150.810	59.927	5,49
Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	431.992	362.588	-69.404	-16,07
Opere d'arte	11.801.471	12.720.691	919.220	7,79
Altri beni materiali	832.997	706.454	-126.543	-15,19
Totale immobilizzazioni materiali	13.066.460	13.789.733	723.273	5,54
Totale immobilizzazioni	14.157.343	14.940.543	783.200	5,53
Attivo circolante				
Rimanenze - Prodotti finiti e merci	12.000	0	-12.000	-100,00
Crediti				
V/so clienti	497.113	1.052.149	555.036	111,65
tributari	224.290	107.953	-116.337	-51,87
V/so altri	295.736	175.923	-119.813	-40,51
Totale crediti	1.017.139	1.336.025	318.886	31,35
Disponibilità liquide	1.510.577	2.790.467	1.279.890	84,73
Totale attivo circolante	2.539.716	4.126.492	1.586.776	62,48
Ratei e risconti attivi	297.584	677.297	379.713	127,60
Totale attivo	16.994.643	19.744.332	2.749.689	16,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La tabella successiva espone, invece, i dati relativi allo stato patrimoniale passivo della Fondazione.

Tabella 18 - Lo stato patrimoniale passivo

Stato patrimoniale Passivo	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Patrimonio libero	1.336.323	1.340.277	3.954	0,30
Fondo di dotazione	10.380.049	11.291.940	911.891	8,79
Totale patrimonio netto	11.716.372	12.632.217	915.845	7,82
Fondi per rischi ed oneri	1.125.191	682.215	-442.976	-39,37
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.926	297.950	75.024	33,65
Debiti	3.740.713	3.860.740	120.027	3,21
Ratei e risconti passivi	189.441	2.271.210	2.081.769	1.098,90
Totale del passivo	16.994.643	19.744.332	2.749.689	16,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio netto è costituito da un “patrimonio libero” formato da un risultato positivo gestionale dei precedenti esercizi, pari ad euro 1.336.323,00 e dall’utile di esercizio 2017, pari ad euro 3.954,00, oltre al fondo di dotazione, pari ad euro 11.291.940,00 che è costituito dalle poste evidenziate dalla seguente tabella.

Tabella 19 - Composizione del Fondo di dotazione

Fondo di dotazione	2017
Contributi per donazioni soci fondatori	4.756.438
Contributi per donazioni soci fondatori	5.156.338
Regione Lazio	200.000
Contributo in conto capitale con vincolo di destinazione	834.164
Enel spa socio promotore	300.000
Art bonus	45.000
Totale fondo di dotazione	11.291.940

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel corso del 2017 tale fondo si è incrementato di euro 911.891, di cui euro 602.200 per contributi in donazioni, euro 264.693 per investimenti con vincolo di destinazione ed euro 45.000 per contributi versati da mecenati per *Art bonus*, di cui alla legge n. 106/2014, destinato al progetto *Smart Storage*, per la funzionalizzazione e l’adeguamento dei depositi del museo, a fronte di una previsione di euro 300.000.

I fondi per rischi ed oneri della Fondazione sono descritti nella seguente tabella.

Tabella 20 - I fondi patrimoniali

Fondo per rischi ed oneri	2017
Fondo di accantonamento rischi	26.500
Fondo di conservazione e tutela del patrimonio	400.000
Fondo di acquisto opere d'arte	85.306
Fondo per i lavori su immobile in comodato d'uso	170.409
Totale fondi per rischi ed oneri	682.215

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tra i fondi per rischi ed oneri, il più cospicuo è quello destinato alla conservazione ed alla tutela del patrimonio della Fondazione. Complessivamente, nel 2017, questa voce

patrimoniale subisce una flessione rispetto al 2016 del 39,37 per cento. Tale decremento è stato causato dalla chiusura della causa con il precedente Consiglio di amministrazione conclusa in data 16 marzo 2017 senza riconoscimento di somme da corrispondere, nonché dall'utilizzo del fondo per l'acquisto delle opere d'arte nel 2017, come indicato dal Comitato scientifico.

Il trattamento di fine rapporto evidenzia un aumento del 33,65 per cento ed il suo ammontare rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 2017, in cui due unità di personale hanno presentato le proprie dimissioni.

Il comparto "debiti" è rappresentato in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 21 – I debiti patrimoniali

Debiti	2017	Incidenza percentuale singola posta sul totale debiti
Debiti verso banche	420.000	10,88
Debiti per acconti	1.333	0,03
Debiti verso fornitori	2.626.287	68,03
Debiti tributari	219.969	5,70
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.277	2,21
Altri debiti	507.874	13,15
Totale debiti	3.860.740	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel comparto delle passività debitorie, valutate mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale, quelle di maggiore consistenza sono verso i fornitori, che pesano per il 68,03 per cento; gli altri debiti relativi alle tasse e al personale distaccato del MIBAC costituiscono il 13,15 per cento del totale; quelli verso le banche il 10,88 per cento.

Tutte le altre tipologie debitorie registrano incidenze inferiori al 6 per cento.

La voce "risconti passivi" per euro 2.049.936 contiene vari contributi a sostegno delle attività delle mostre organizzate dalla Fondazione, tra i quali va evidenziato il contributo MiBACT erogato a fine dicembre 2017 di euro 1.000.000 a sostegno dell'attività propedeutica all'apertura della sede dell'Aquila.

La voce "ratei passivi", pari ad euro 221.274, include da due poste relative agli oneri di competenza e supplementari per il personale dipendente.

L'onere complessivo dei ratei e risconti passivi incide per l'11,50 per cento sul totale del patrimonio passivo e del 31,93 per cento sul totale delle passività.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, le singole poste relative ai risconti e ratei passivi.

Tabella 22 – Risconti e ratei passivi

Risconti passivi	2017
Contributo MIBAC sostegno per l'Aquila	1.000.000
Contributo Ministero affari esteri (mostra Classic Reloaded)	150.000
Contributo Ministero affari esteri (mostra African Metropolis)	100.000
Contributo progetto Art Clik dalla Fondazione Niarcos	100.000
Contributo mostra Gravity da ASI e INFN	466.374
Contributo Bulgari SPA	100.000
Altri risconti passivi	133.562
Totale risconti passivi	2.049.936
Ratei passivi	
Accantonamenti	159.244
Ratei passivi per spese di personale	62.030
Totale ratei passivi	221.274
Totale ratei e risconti	2.271.210

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come evidenzia la tabella, le poste in bilancio riguardano nella maggioranza dei casi contributi da riscuotere, destinati all'allestimento di mostre già programmate dalla Fondazione.

Va in proposito evidenziato che un attento monitoraggio da parte dell'Ente delle risorse e un miglioramento della capacità di riscossione avrebbe l'effetto di ridurre il cumulo delle passività pregresse e di aumentare il margine di autonomia finanziaria della Fondazione.

6.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella sintetizza i flussi finanziari dell'Ente, razionalizzati con metodo indiretto.

Tabella 23 – I flussi finanziari e la liquidità

Rendiconto finanziario	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.383.219	2.690.970	1.307.751	94,54
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-920.815	-1.290.247	-369.432	-40,12
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	540.833	-120.833	-661.666	-122,34
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.003.237	1.279.890	276.653	27,58
Depositi bancari e postali	504.347	1.507.978	1.003.631	199,00
Denaro e valori in cassa	2.993	2.599	-394	-13,16
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	507.340	1.510.577	1.003.237	197,74
Depositi bancari e postali	1.507.978	2.787.850	1.279.872	84,87
Denaro e valori in cassa	2.599	2.617	18	0,69
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.510.577	2.790.467	1.279.890	84,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I maggiori flussi finanziari della Fondazione sono generati dall'attività operativa e nel 2017 hanno evidenziato un incremento del 94,54 per cento.

I flussi derivanti dalle attività di investimento sono, invece, in diminuzione del 40,12 per cento; quelli indirizzati ad attività di finanziamento evidenziano anch'essi un valore percentuale negativo.

La Fondazione consegue a fine esercizio la sostenibilità finanziaria per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide, che registrano un aumento dell'84,73 per cento, così da sopperire alla flessione dei settori finanziario e di investimento, comparti che, peraltro, necessitano ad avviso di questa Corte, di una attenta gestione delle previsioni.

Alla luce dei dati sopra delineati appare con evidenza che i fabbisogni generati dalla gestione caratteristica del MAXXI sono coperti in maggior parte con contributi pubblici, così che l'attività è fortemente dipendente dalla consistenza e mantenimento della entità di tali contributi, oltre che dalla pianificazione dei costi. La Fondazione dovrebbe conseguentemente perseguire l'obiettivo di incrementare la soglia delle entrate proprie, che si assesta sotto la percentuale del 35 per cento dei ricavi totali, per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria.

Inoltre, l'incremento dei crediti verso clienti e del relativo fondo di svalutazione dovrebbe indurre la Fondazione ad attivare procedure di monitoraggio per una migliore gestione della riscossione dei crediti e per la ricognizione di quelli divenuti inesigibili.

L'evoluzione della gestione deve obbligatoriamente tener conto anche dell'impegno assunto per l'apertura della sede dell'Aquila, che nei primi anni di attività potrà sostenersi nei limiti del contributo statale, dal momento che l'autofinanziamento richiederà tempo per offrire risultati apprezzabili.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione MAXXI, ente di diritto privato in controllo pubblico, è una istituzione nazionale dedicata alla creatività contemporanea, sottoposta al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2017 ai sensi degli artt. 1 e 12 della legge n. 259/1958.

Sono organi di governo della Fondazione il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

L'assetto organizzativo della Fondazione è composto dalla Dirigenza di vertice e da quattro dipartimenti di livello dirigenziale.

L'Organismo interno di valutazione della performance non è stato istituito, al riguardo è stato chiesto un parere al MiBACT che non si è ancora pronunciato.

Il personale della Fondazione consta, nel 2017, di 44 unità effettive su 76 posizioni previste dalla pianta organica dell'Ente, definita con delibera approvata dal Ministero.

I proventi della gestione, nel 2017, sono stati pari ad euro 11.044.165,00 composti da 7.259.812,00 di euro di contributi di gestione; 1.093.613,00 di euro derivanti da ricavi di biglietteria; 2.169.824,00 di euro da altri ricavi e proventi e 520.916,00 di euro da altri contributi.

I costi di gestione, nello stesso anno, sono stati pari ad euro 10.936.544,00, con oneri per il personale di euro 1.735.464. I costi per servizi di euro 7.572.175 includono altri costi per il personale pari ad euro 1.005.892, riguardanti i compensi per il personale temporaneo, assunto per specifici progetti culturali, per il personale temporaneamente distaccato dal MIBAC e in somministrazione.

Le spese per mostre ed attività culturali costituiscono il 28,60 per cento del totale dei costi per servizi.

Il conto economico chiude con un utile pari ad euro 3.954, in decremento del 57 per cento rispetto al 2016, derivato dal risultato positivo della gestione caratteristica, pari ad euro 107.621, che ha compensato il saldo negativo della gestione finanziaria e le imposte.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari a 12.632.217 euro, di cui 11.291.940 costituito dal fondo di dotazione, in aumento dell'8,79 per cento rispetto al 2016 per effetto

delle donazioni, degli investimenti con vincolo di destinazione e per i contributi versati dai mecenati per *l'Art bonus*.

Le immobilizzazioni registrano, complessivamente, un incremento del 5,53 per cento, grazie alla crescita delle opere d'arte (7,79 per cento) e delle altre immobilizzazioni immateriali (7,01 per cento) aumentate a seguito delle spese sostenute per la ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di uno spazio museale, che hanno compensato i valori in diminuzione. L'attivo circolante registra un aumento del 62,18 per cento, dovuto soprattutto all'incremento conseguente all'erogazione a fine anno del contributo per il progetto MAXXI Aquila da parte del Ministero.

I crediti verso clienti, pari a 1 mln di euro evidenziano un notevole incremento rispetto al 2016 (111,65 per cento).

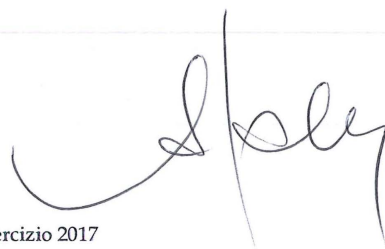
I debiti, in aumento del 3,21 per cento, mostrano un importo pari a 3,9 mln di euro, dei quali la quota più significativa è costituita da quelli verso i fornitori, di circa 2,6 mln di euro.

I ratei e risconti riguardano nella maggioranza dei casi contributi da riscuotere, ragion per cui andrebbero attivate procedure idonee a ridurre il cumulo delle passività pregresse.

Alla luce dei dati sopra delineati appare con evidenza che i fabbisogni generati dalla gestione caratteristica del MAXXI sono coperti in maggior parte con contributi pubblici, così che l'attività è fortemente dipendente dalla consistenza e mantenimento della entità di tali contributi, oltre che dalla pianificazione dei costi. La Fondazione dovrebbe conseguentemente perseguire l'obiettivo di incrementare la soglia delle entrate proprie, che si assesta sotto la percentuale del 35 per cento dei ricavi totali, per aumentare il margine della propria autonomia finanziaria.

Inoltre, l'incremento dei crediti verso clienti e del relativo fondo di svalutazione dovrebbe indurre la Fondazione ad attivare procedure di monitoraggio per una migliore gestione della riscossione dei crediti e per la ricognizione di quelli divenuti inesigibili.

L'evoluzione della gestione deve obbligatoriamente tener conto anche dell'impegno assunto per l'apertura della sede dell'Aquila, che nei primi anni di attività potrà sostenersi nei limiti del contributo statale, dal momento che l'autofinanziamento richiederà tempo per offrire risultati apprezzabili.



PAGINA BIANCA



Fondazione MAXXI

Bilancio d'Esercizio 2017

e

Nota Integrativa

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Sede Legale: Via Guido Reni 4 A ROMA (RM)
 Iscritta al Registro Imprese di: ROMA
 C.F. e numero iscrizione: 10587971002
 Iscritta al R.E.A. di ROMA n. 1259749
 Partita IVA: 10587971002

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		68.775	79.747
7) Altre immobilizzazioni immateriali		1.082.035	1.011.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.150.810	1.090.883
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2) Impianti e macchinario		362.588	431.992
3) Opere d'arte		12.720.691	11.801.471
4) Altri beni materiali		706.454	832.997
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		13.789.733	13.066.460
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		14.940.543	14.157.343
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
4) Prodotti finiti e merci			12.000
TOTALE RIMANENZE			12.000
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		1.052.149	497.113
esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.149		497.113
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		107.953	224.290
esigibili entro l'esercizio successivo	107.953		224.290
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		175.923	295.736

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
esigibili entro l'esercizio successivo	175.923		295.736
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		1.336.025	1.017.139
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		2.787.850	1.507.978
3) Denaro e valori in cassa		2.617	2.599
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.790.467	1.510.577
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.126.492	2.539.716
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		677.297	297.584
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		677.297	297.584
TOTALE ATTIVO		19.744.332	16.994.643

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio libero		1.340.277	1.336.323
2.A.1.2 Risultato gestionale da esercizi precedenti		1.336.323	1.327.043
2.A.1.3 Risultato di gestione		3.954	9.280
VII - Fondo di Dotazione		11.291.940	10.380.049
Contributi ricevuti in natura	11.291.940		10.380.048
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.632.217	11.716.372
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi		682.215	1.125.191
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		682.215	1.125.191
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		297.950	222.926
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		420.000	540.833
esigibili entro l'esercizio successivo	420.000		540.833
esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) Acconti		1.333	1.240
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333		1.240
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		2.626.287	2.512.523
esigibili entro l'esercizio successivo	2.626.287		2.512.523
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		219.969	81.870
esigibili entro l'esercizio successivo	219.969		81.870
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		85.277	89.441
esigibili entro l'esercizio successivo	85.277		89.441
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		507.874	514.806
esigibili entro l'esercizio successivo	507.874		514.806
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		3.860.740	3.740.713
E) RATEI E RISCONTI			

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
Ratei e risconti passivi		2.271.210	189.441
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.271.210	189.441
TOTALE PASSIVO		19.744.332	16.994.643

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
A) PROVENTI			
1) Proventi da attività tipiche		8.874.341	9.344.633
Biglietteria		1.093.613	1.052.481
Contributi di gestione		7.259.812	7.821.382
Altri contributi		520.916	470.770
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			12.000
5) Altri ricavi e proventi		2.169.824	1.963.018
Ricavi e proventi diversi	2.169.824		1.963.018
TOTALE PROVENTI		11.044.165	11.319.651
B) ONERI			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		140.485	160.835
7) Costi per servizi		7.572.175	7.360.012
8) Costi per godimento di beni di terzi		260.950	260.949
9) Costi per il personale		1.735.464	1.675.787
a) Salari e stipendi	1.204.626		1.152.159
b) Oneri sociali	307.286		317.232
c) Trattamento di fine rapporto	76.689		77.472
e) Altri costi	146.863		128.924
10) Ammortamenti e svalutazioni		607.047	580.656
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.815		153.264
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.232		415.092
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		12.300
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		12.000	31.000
13) Altri accantonamenti			550.350
14) Oneri diversi di gestione		608.423	578.612
TOTALE ONERI		10.936.544	11.198.201
Differenza tra Proventi e Oneri (A - B)		107.621	121.450
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		203	160
d) Proventi diversi dai precedenti	203		160
da Istituti bancari	203		160
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(9.871)	(17.203)
verso altri	(9.871)		(17.203)

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

	Parziali 2017	Totali 2017	Esercizio 2016
17-bis) Utili e perdite su cambi		(488)	(816)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(10.156)	(17.859)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		97.465	103.591
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		93.511	94.311
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	93.511		94.311
23) Risultato di gestione		3.954	9.280

ROMA. 26 GIUGNO 2018



FONDAZIONE MAXXI
Il Presidente
Giovanna Melandri

PAGINA BIANCA

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Fondazione Maxxi Museo Naz. delle arti del XXI secolo

Sede legale: Via Guido Reni 4 A ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese di ROMA

C.F. e numero iscrizione 10587971002

Iscritta al R.E.A. di ROMA n. 1259749

Partita IVA: 10587971002

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2017

Introduzione alla Nota integrativa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017.

Il MAXXI intende essere non solo sede di esposizione delle opere d'arte del nostro secolo, ma anche luogo di innovazione culturale e sovrapposizione di linguaggi, laboratorio di sperimentazione artistica, macchina per la produzione di contenuti estetici del nostro tempo.

Il museo in questo contesto punta ad essere un centro di eccellenza, uno snodo interattivo in cui andranno a convergere e potranno essere mescolate e riprodotte le più diverse forme di espressività, produttività e creazione.

Il MAXXI tende quindi essere una sorta di antenna che trasmette i contenuti dell'Italia verso l'esterno e che a sua volta riceve dall'esterno i flussi della cultura internazionale.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione, è redatto sia sulla base delle indicazioni portate dall'atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit", - attribuite dal D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 ed approvate in data 11 febbraio 2009 dall'ex Agenzia per le Onlus, ente oggi sostituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - che dalle disposizioni di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, poiché compatibili.

Inoltre si è tenuto conto di quanto riportato nel "quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", che costituisce il primo principio contabile per la redazione del bilancio degli enti non profit, elaborato congiuntamente dall'Agenzia per il terzo settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del Rendiconto Gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Informazioni varie

Ai sensi del citato atto di indirizzo, si rileva, inoltre, quanto segue:

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

- la sede operativa della Fondazione è sita nel compendio immobiliare di proprietà statale sito in Roma, Via Guido Reni, il cui utilizzo è stato concesso in comodato d'uso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- la Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili ed i proventi dell'attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari;
- la Fondazione non possiede direttamente, né per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate, né partecipa al fondo di dotazione di altri enti non profit;
- non si rilevano crediti o debiti scaduti o con durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni della Fondazione;
- non si rilevano impegni ulteriori rispetto a quelli indicati nello stato patrimoniale;
- la Fondazione alla chiusura dell'esercizio non ha in essere contratti di locazione finanziaria;
- non si rilevano transazioni con soggetti potenzialmente in conflitto di interessi con la Fondazione.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Marchi	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, e diritti simili	5 anni in quote costanti
Costi per migliorie su beni di terzi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Gli interventi strutturali su spazi museali sono stati ammortizzati in 7 anni in quanto legati al contratto di concessione dei locali caffetteria all'interno del museo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 180.815 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.150.810.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella successiva tabella.

Descrizione	Consist. iniziale	Incremento anno	Ammortamento	Consist. Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	79.747	16.523	27.495	68.775
Altre immobilizzazioni immateriali	1.011.136	224.219	153.320	1.082.035
Totale	1.090.883	240.742	180.815	1.150.810

La voce concessioni, licenze e marchi si è incrementata a seguito dell'acquisto del software per la gestione dell'archivio di architettura e catalogazione delle Opere d'Arte.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si è incrementata a seguito dell'intervento per cambio destinazione d'uso di uno spazio museale destinato alla caffetteria e alla sua ristrutturazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni, escluse quelle in corso, sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, determinata, in linea con la prassi diffusa in Italia, anche sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 16.126.658; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 2.336.925

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

La voce impianti e macchinari è costituita principalmente dagli impianti elettrici, dagli impianti telefonici, dal sistema di allarme, dagli impianti palazzina, dagli impianti di condizionamento e da altri impianti.

La voce opere d'arte rappresenta le opere realizzate dagli artisti espositori delle Mostre succedutesi nei vari anni e donate dagli stessi alla Fondazione, le opere acquistate, prodotte direttamente dal Museo, ricevute in donazione o conferite dal socio fondatore nonché, le collezioni di opere e progetti di architettura.

La voce altri beni materiali è costituita da immobilizzazioni relative a mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche, arredi e materiali per allestimenti permanenti, arredi e impianti per il bookshop e segnaletica digitale.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella seguente tabella.

Descrizione	Consist. iniziale	Incremento anno	Ammortamento	Consist. Finale
Impianti e macchinario	431.992	3.592	72.996	362.588
Opere d'arte	11.801.471	919.220	-	12.720.691
Altri beni materiali	832.997	126.693	253.236	706.454
Totale	13.066.460	1.049.505	326.232	13.789.733

Nella tabella seguente viene descritto l'incremento subito dalla voce Opere d'Arte:

Descrizione	Importo
OPERE D'ARTE	
Opera Territoriale di Francesco Fonassi	1.543
Produzione Opera Video Freedom of Movem.	34.934
Donazione di Labics "Schizzi, disegni"	40.700
Opera OSPEDALE PSICHIATRICO-L.Battaglia	18.824
Produzione OPERA Muntadas M.S.M.M. Rom	10.774
Opera The Stolen Paradise di West8	5.774
Opera Occhi 2016, Bruna Esposito	2.079
Donazione di ABDR, Modello resid.Giust.	1.000
Donazione I.I.C.,Prog.Hotel de Galliffet	10.000
Donazione di So? A.and I., Lost Barrier	3.000
Archivio Portoghesi	100.000
Opera Ipogea 2010 di Piero Gilardi	34.645
Opera Zeus Machine:salita all'Olimpo	17.322
Acquisiz.fotografiche Michele Borzoni	1.155
Produzion.fotogr.Grasso Cannizzo-A.Linke	1.500
Produzion.fotogr.Grasso Cannizzo-H.Binet	170

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Produz.modello Toyo Ito-I.Baldassari	2.250
Opera The Journey di Rossella Biscotti	20.000
Donazione di S.Xhafa-Casa senza Titolo	180.000
Donazion.di G.Baruchello-Piccolo Sistema	300.000
Donazione B.Esposito e F.Gay Luger-OCCHI	5.000
Donaz.B.Esposito-F.Gay Luger-Untitled#1	8.000
Donaz.G.Casolaro-Mille e una di queste n	2.000
Donaz.della F.ne Morra-lo son dolce Sire	40.000
Donaz.di V.Gaddi-Emigration Made/Welcome	12.500
Modello Plastico Scientifico di F.Purini	4.050
Opera Sans titre, 2015 - Huang Yong Ping	50.000
Opera LAKE, Shen Ruijun	6.000
Opera ABUSE, Shen Ruijun	6.000
	919.220

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante, verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., e ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, sono stati valutati mantenendo l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti, come sotto determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso clienti	497.113	2.136.694	1.581.659	1.052.149	555.035	112
Crediti tributari	224.290	412.049	528.386	107.953	116.337-	52-
Crediti verso altri	295.736	1.745.555	1.865.367	175.923	119.812-	41-
Totale	1.017.139	4.294.298	3.975.412	1.336.025	318.886	19

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

La voce crediti verso clienti, esposta al netto del corrispondente fondo svalutazione per euro 165.845, contiene i residui crediti non ancora incassati comprensivi delle fatture da emettere.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio, le movimentazioni esposte nella tabella successiva:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Fondo Svalutazione crediti	65.845	100.000		165.845	100.000	51.88

La svalutazione si riferisce a crediti ritenuti in gran parte di difficile esigibilità e per il cui recupero è stato dato mandato al competente ufficio legale.

La voce crediti tributari, pari ad euro 107.953, comprende principalmente, il credito iva derivante dalla dichiarazione iva relativa all'esercizio in corso compensabile con altre imposte per euro 107.059 il credito nei confronti dell'erario per le ritenute subite su interessi attivi pari ad euro 94 ed il credito Irap scaturente dal saldo positivo tra acconti versati per l'imposta 2017 e l'imposta calcolata per euro 800.

La voce crediti verso altri è rappresentativa del credito verso la società National Service e Charta relativamente al servizio di gestione della biglietteria del museo, per crediti verso fornitori, per depositi cauzionali, per crediti diversi verso Istituzioni per progetti culturali, il credito verso il comune di Cosenza quale contributo residuo per il progetto "Por Calabria 2012".

Inoltre la voce crediti verso altri ha subito un decremento nel corso dell'anno per conclusione contenzioso con precedente Consiglio di Amministrazione per euro 148.691, mediante utilizzo del relativo fondo.

Disponibilità liquide

Tale voce include risorse disponibili sui conti correnti bancari per euro 2.787.850 ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio per euro 2.617.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella si espongono le movimentazioni subite dalle risorse finanziarie.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	1.507.978	15.145.104	13.865.232	2.787.850	1.279.872	85
Denaro e valori in cassa	2.599	44.515	44.497	2.617	18	1
Totale	1.510.577	15.189.619	13.909.729	2.790.467	1.279.890	85

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	297.584	691.665	311.952	677.297	379.713	128
Totale	297.584	691.665	311.952	677.297	379.713	128

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Risconti attivi di € 635.984 contiene i costi delle mostre la cui competenza è dell’anno 2018, in quanto si tratta di costi di mostre aperte nel 2017 ma con chiusura prevista nel 2018 e costi per assicurazioni per € 19.524. La voce Ratei attivi di € 21.789 contiene ricavi fatturati nel 2018 ma di competenza 2017.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La voce patrimonio netto comprende:

il patrimonio libero costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti per euro 1.336.323 e dal positivo risultato di gestione dell’esercizio in corso per euro 3.954;

il fondo di dotazione, per complessivi euro 11.291.940, è costituito dai contributi in natura ricevuti per euro 4.756.439, dai contributi in natura del socio Fondatore per euro 5.156.339, dal contributo versato del socio Fondatore – Promotore Regione Lazio per euro 200.000, dal contributo in conto capitale, con vincolo di destinazione, per euro 834.164, finalizzato all’acquisto di varie opere, e dal contributo Enel per euro 300.000 quale socio promotore ed euro 45.000 per Art Bonus.

Nel corso dell’esercizio 2017 il Fondo di dotazione si è incrementato di euro 911.891, di cui euro 602.200 per contributi ricevuti in natura, euro 264.693 con vincolo di destinazione ed euro 45.000 per contributi versati da mecenati per Art Bonus di cui alla legge 106/2014, destinato al progetto SMART STORAGE, per la funzionalizzazione e l’adeguamento dei depositi del museo per un importo complessivo previsto di euro 300.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all’esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio libero:	1.336.323			-	3.954	1.340.277
<i>Ris. Gestione es. precedenti</i>	1.327.043	9.280				1.336.323
<i>Risultato di gestione</i>	9.280	9.280-			3.954	3.954
Fondo di Dotazione	10.380.049	-	911.891		-	11.291.940
Totale	11.716.372	-	911.891	-	3.954	12.632.217

Fondi per rischi e oneri

Nella tabella seguente vengono riportate le movimentazioni delle rispettive voci.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Altri fondi</i>							
	Fondo acc.to per Organi Sociali	148.691	-	148.691	-	148.691-	100-
	Fondo di accantonamento per Rischi	26.500	-	-	26.500	-	-
	F.do Conserv. e Tutela del Patrimonio	400.000	-	-	400.000	-	-
	Fondo acquisto Opere d'Arte	350.000	-	264.694	85.306	264.694-	76-
	Fondo Lavori su Immobile in comod. d'uso	200.000	-	29.591	170.409	29.591-	15-
	Totale	1.125.191	-	442.976	682.215	442.976-	

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il decremento della voce fondo accantonamento per Organi Sociali è conseguente alla chiusura della causa con il precedente Consiglio di Amministrazione conclusa in data 16 marzo 2017 senza riconoscimento di somme da corrispondere.

I fondi per Rischi sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce è composta dall'accantonamento prudenziale per la controversia nei confronti del fornitore Desatech srl. La data dell'udienza è stata fissata ad ottobre 2018.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

L'accantonamento per la Conservazione e Tutela del Patrimonio per euro 400.000.

L'accantonamento per residui investimenti da effettuare nei periodi 2017-2018 in Opere d'arte per euro 85.306, il decremento della voce è dovuto dall'utilizzo del fondo per acquisto delle opere d'arte nel 2017 come indicato dal Comitato Scientifico.

L'accantonamento in apposito fondo di spese per interventi di miglioria su beni di terzi di natura ordinaria pari a € 170.409 ha subito il decremento generato dall'utilizzo del fondo a rettifica del costo di competenza dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Hanno presentato le proprie dimissioni due unità.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	Fondo TFR dipendenti	191.099	73.522	4.035	260.586
	Fondo TFR mibac	31.827	9.659	4.122	37.364
	Totale	222.926	83.181	8.157	297.950

Debiti

I debiti, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria e verificata l'irrelevanza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., sono stati valutati mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale.

La voce debiti verso banche, per euro 420.000 è costituita dal debito per il finanziamento relativo al progetto di efficientamento energetico per euro 360.000 e dal saldo negativo di conto corrente per euro 60.000 determinato dal pagamento della rata di mutuo pagata a fine anno. Il Progetto offerto dal Socio ENEL prevede la riconvenzione del sistema illuminotecnico tradizionale a un sistema illuminotecnico a sorgenti a LED. Il mutuo di 600.000 euro è stato erogato nel 2016 da Banca Prossima e a dicembre 2017 è maturata la 4 rata di rientro del debito pari a € 60.000. Le rate totali di pari importo sono 10, l'ultima rata maturerà a dicembre 2020, il tasso annuo nominale applicato è pari a 1,75%.

La voce acconti per euro 1.333 si riferisce ad anticipi da parte di clienti.

La voce debiti V/Fornitori per euro 2.626.287, contiene i debiti non ancora saldati alla data di chiusura esercizio e le fatture da ricevere in base agli accordi contrattuali. Il valore di iscrizione è ottenuto in previsione dei flussi di cassa in uscita nel primo trimestre 2018.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

La voce debiti tributari per euro 219.969 è costituita dai debiti verso l'erario per ritenute operate sui compensi per lavoro dipendente per euro 50.907, sui compensi per collaborazioni coordinate per euro 11.739, sui compensi dei lavoratori autonomi per euro 13.532, sulle ritenute sul personale MIBAC pari ad euro 8.910, dal debito verso l'erario per l'iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre per euro 134.871 e da euro 10 per imposta sostitutiva su T.F.R.

La voce debiti verso istituti di previdenza per euro 85.277 è costituita dai contributi maturati e da versare ai rispettivi enti, per euro 59.552 verso l'Inps, per euro 4.796 verso Inpgi e Casagit, verso il Previndai per euro 11.778 ed infine per euro 9.151 verso altri enti.

La voce altri debiti di euro 507.874 è costituita dal debito verso il Comune di Roma per la Tarsu quanto ad euro 24.520, dal debito verso MIBAC per il personale distaccato per euro 467.053 relativo alla rivalsa dei costi del personale in distacco (8 unità dipendenti e 1 dirigente). Inoltre la voce comprende i debiti verso sindacati per euro 2.267, debiti verso dipendenti per euro 8.771, e debiti per sospesi di biglietti c/terzi per euro 5.263.

L'indebitamento della Fondazione non è assistito da garanzie reali o personali prestate da terzi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e alla loro composizione.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche	540.833	60.000	180.833	420.000	120.833-	22-
Acconti	1.240	3.185	3.092	1.333	93	7
Debiti verso fornitori	2.512.522	7.617.166	7.503.401	2.626.287	113.765	5
Debiti tributari	81.871	1.272.184	1.134.086	219.969	138.098	169
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.442	655.205	659.370	85.277	4.165-	5-
Altri debiti	514.805	1.629.278	1.636.209	507.874	6.931-	1-
Totale	3.740.713	11.237.018	11.116.991	3.860.740	120.027	3

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	189.441	2.271.845	-	-	190.076	2.271.210	2.081.769	1.099
Totale	189.441	2.271.845	-	-	190.076	2.271.210	2.081.769	1.099

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Risconti passivi per € 2.049.935 contiene il contributo MiBACT erogato a fine dicembre 2017 di € 1.000.000 a sostegno dell'attività propedeutica all'apertura della sede di L'Aquila; inoltre contiene contributo Ministero Affari Esteri di € 100.000 per coproduzione mostra African Metropolis in programma a giugno 2018; il contributo Ministero Affari Esteri di € 150.000 per sostegno mostra Classic Reloaded da realizzare nel 2018 a Beirut e Tunisi; il contributo progetto Art Clik dalla Fondazione Niarcos di €100.000; il contributo di € 466.374 per la coproduzione della mostra Gravity

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

ricevuto da INFN e da ASI, il contributo di Bulgari S.p.A. per € 100.000 a sostegno della partnership straordinaria del MAXXI Bulgari Prize. La voce Ratei passivi, per € 159.244 contiene costi 2017 accantonamenti per il principio di competenza e per € 62.030 ratei passivi per mensilità supplementari e ferie maturate dal personale dipendente.

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il rendiconto della gestione è formato a proventi e oneri.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività istituzionale identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore culturale per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Proventi

I proventi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Proventi dell'attività tipica

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle attività tipiche della Fondazione.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Biglietteria</i>		
	Biglietteria	1.001.875
	Incassi didattica	51.240
	Incassi cinema	14.443
	Attività ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	26.055
	Totale	1.093.613
<i>Contributi di gestione</i>		
	Contributo Regione Lazio	350.000
	Contributo Enel Spa	600.000
	Contributo MIBACT Capitolo 5514	5.347.262
	Contributo MIBACT Capitolo 7704	962.550
	Totale	7.259.812

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Altri contributi</i>		
	Contributi "Amici del MAXXI"	120.400
	Contributi Gala Dinner	289.475
	Contributo mostra Arte e Scienza	111.041
	Totale	520.916

La voce biglietteria rappresenta i corrispettivi derivanti dai visitatori paganti per le visite al museo. In questa voce rientrano i servizi di biglietteria on site e on line, gli incassi da attività didattica e da attività di proiezione cinematografica.

Dal 2016 il Museo è impegnato al sostegno dell'attività, introdotta con la riforma della scuola, di alternanza scuola-lavoro con gli istituti tecnici e i licei di Roma e Provincia.

La voce contributi di gestione, per euro 7.259.812, comprende:

i contributi Mibac per euro totali 6.309.812 così suddivisi:

Fondi del cap.5514 per € 5.347.262 stanziati dalla legge 237 del 1999 e dal D.L. 91/2013 destinati alla copertura dei costi di gestione e funzionamento del Museo MAXXI.

Fondi per euro 962.550 relativi ai contributi del MIBACT (L.29/2001) capitolo 7707 pg.13 Piano per l'arte contemporanea finalizzati alla valorizzazione, conservazione e all'acquisto di opere d'arte.

I Contributi da parte di Enel S.p.A e Regione Lazio rispettivamente per euro 600.000 e euro 350.000.

La voce altri contributi, per euro 520.916, è costituita dai contributi "Amici del Maxxi" rappresentativi di erogazioni liberali effettuate da mecenati privati a favore della Fondazione per euro 120.400 in relazione al programma di membership del MAXXI che sostiene la creatività contemporanea attraverso proposte e programmi specifici; dai contributi ricevuti da "Gala Dinner 2017" evento tematico di fundraising organizzato in relazione della mostra "Beirut" per euro 289.475 e dal contributo mostra Gravity, per euro 111.041, ricevuto da ASI e INFN per la coproduzione della mostra.

Altri Ricavi e Proventi

La voce altri ricavi e proventi ammonta in totale a € 2.169.824 ed è costituita come segue.

I ricavi derivanti da vendita di servizi di promozione e comunicazione del marchio di imprese sponsor che sostengono l'attività museale mediante la fornitura di materiale tecnico o a sostegno di Progetti speciali o Mostre. L'ammontare è stato registrato nel rispetto dei principi di competenza rispetto la durata dei contratti sottoscritti con le aziende partner. Tali ricavi ammontano a euro 1.173.443.

Le locazioni temporanee degli spazi museali per euro 582.707.

Ultimo canone relativo al I quadrimestre 2017 per l'affidamento del servizio bookshop per euro 4.000, derivanti dalla concessione dello spazio interno ad uso bookshop, affidato alla società Inedita Srl e scaduto.

Ultimo canone relativo al I bimestre per la concessione servizio caffetteria e ristorante per euro 12.757 affidato alla Relais Jardin.

Le royalties relative ai servi di caffetteria e bookshop in concessione da maggio 2017 per euro 22.642.

Il canone di concessione per l'affidamento del servizio di caffetteria e bookshop, per euro 65.555, affidato con gara europea da maggio 2017 a Seaman S.r.l..

Il canone di concessione per l'affidamento del servizio ristorante per euro 88.500 affidato, con gara europea da maggio 2017, alla Seaman S.r.l.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Inoltre nel 2017 grazie a collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali il MAXXI ha esportato all'estero alcune mostre, tale attività ha prodotto proventi per € 35.625.

Ricavi relativi al progetto Eni, per euro 42.131, per attività di catalogazione degli archivi Eni, gestita direttamente dal Centro archivi Maxxi.

Ricavi per vendita di cataloghi prodotti in occasione delle mostre, per euro 12.000.

Ricavi derivanti dalla gestione 5 per mille per euro 891.

La voce comprende inoltre per euro 2.700, ricavi di carattere straordinario dovuti alla rilevazione di sopravvenienze attive per debiti anni precedenti non erogati in quanto inesigibili.

Ricavi diversi, per euro 38.343, relativi a un risarcimento da assicurazione sinistri per euro 8.752 e per euro 29.591 per minor costo su accantonamento lavori su immobile.

Altri ricavi e proventi relativi ad attività di formazione e Progetti culturali realizzati in collaborazione con partners istituzionali, per euro 88.530.

Oneri

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.485
Costi per servizi	7.572.175
Costi per godimento beni di terzi	260.950
Costo per il personale	1.735.464
Ammortamenti e svalutazioni	607.047
Variazione delle rimanenze	12.000
Oneri diversi di gestione	608.423
Totale	10.936.544

I costi per materie prime rilevano in particolar modo le spese per materiale vario di consumo, materiale per allestimento mostre, materiale per restauro opere, materiale e cancelleria per ricerca, materiale di consumo per didattica, materiale di consumo generale, spese di cancelleria.

I costi per servizi raggruppati per macrovoci, sono così composti:

Servizi per mostre e attività culturali	2.165.502
---	-----------

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Spese per attività didattica	304.218
Spese attività di sviluppo	849.104
Oneri promozionali e di raccolta fondi	261.053
Oneri locazioni spazi	170.768
Costi per utenze	735.352
Altri costi per il personale	1.005.892
Servizi museali	737.861
Compensi organi sociali	227.163
Software e tecnologie informatiche	95.975
Costi per servizi e consulenze	138.565
Spese gestione museo	286.004
Oneri tributari e spese bancarie	11.786
Costi di manutenzione	503.721
Altre spese amministrative	79.211
Totale	7.572.175

I servizi per mostre e attività culturali comprendono i costi per la realizzazione della programmazione artistica annuale e la conservazione e promozione della collezione.

Le spese per attività didattica si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione di programmi didattici mirati a soddisfare diverse esigenze di pubblico, scuole, famiglie e singoli visitatori mediante laboratori e visite guidate. Inoltre include l'attività di ricerca e sviluppo di programmi specifici sulle materie legate alla creatività e alla programmazione museale. Comprende inoltre tutta l'attività legata alla produzione di cataloghi e all'offerta della Biblioteca MAXXI.

Le spese per attività di sviluppo si riferiscono ai costi relativi alla pubblicità e alla promozione del Brand MAXXI, progetti digitali, web e ufficio stampa.

Gli oneri promozionali si riferiscono ad attività di marketing per fund-raising per promozione attività del Museo compresi i costi sostenuti per il Gala Dinner di novembre in occasione della mostra Beirut.

Gli oneri locazione spazi sono costi generati dall'attività commerciale di affitto spazi museali e organizzazione eventi in conto terzi.

Costi utenze relative ai consumi energetici, idrici e telefonici.

La voce altri costi per il personale comprende i compensi per il personale con contratto a progetto contrattualizzato per specifici progetti culturali. Il costo del personale in distacco temporaneo dal MiBACT e in somministrazione.

Inoltre include spese di missione e rimborsi per tutto il personale ed i buoni pasto.

I servizi museali comprendono spese per l'assistenza di sala a tutela del patrimonio, biglietteria, infopoint, inoltre include le spese relative all'assicurazione civile per la sicurezza dei visitatori.

I compensi verso gli organi sociali, rappresentano i compensi e gli oneri sociali relativi ai Compensi del CdA, del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti come da Delibera CdA n. 13, sono compresi inoltre i costi per viaggi sostenuti dai membri del CdA nell'esercizio delle loro funzioni.

La voce software e tecnologie informatiche rappresenta i costi gestione IT e presidio di assistenza in side.

I costi per servizi e consulenze comprendono i costi di consulenza legale, contabile e della redazione delle buste paga.

Le spese gestione museo relative ai servizi di pulizia e vigilanza non armata.

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Gli oneri tributari comprendono i diritti Siae ed i costi di commissione e gestione c/c bancari.

I costi di manutenzione sono relativi al servizio di gestione e manutenzione dell'immobile concesso in comodato d'uso dal Mibact alla Fondazione MAXXI svolto dalla società NATUNA S.p.A.

Le altre spese amministrative sono relative a costi di funzionamento come facchinaggio, postali, corrieri, tipografia, spese generali, costi indeducibili, libri e pubblicazioni, spese per mobilità urbana e altre spese amministrative.

I costi per godimento beni di terzi sono sintetizzati nella seguente tabella:

Noleggio attrezzature varie	37.034
Noleggio apparati audio video	135.002
Canone nolegg.assist.fotoc.e softw. Base	1.700
Noleggio attrezzature per ricerca	2.980
Noleggio mobili e arredi per eventi	3.404
Noleggio attrezzature per eventi	42.444
Canoni noleggio fotocopiatrici	19.590
Noleggio attrezzature museali	3.073
Canoni di locazione	15.723
Totale	260.950

Costo per il personale

La voce costi per il personale rappresenta il costo, comprensivo degli oneri sociali e degli altri istituti collegati alla retribuzione, sostenuti per il personale assunto a tempo determinato e indeterminato e dei dirigenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono relativi alle Immobilizzazioni immateriali per euro 180.815 e alle Immobilizzazioni materiali per euro 326.232 come dettagliati nelle tabelle allegate in precedenza alla voce Immobilizzazioni.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce comprende:

accantonamento per la svalutazione dei crediti per euro 100.000, utilizzato un criterio prudenziale in base ad una valutazione della effettiva esigibilità dei crediti esistenti.

La voce variazione delle rimanenze per euro 12.000 rappresenta il valore all'inizio dell'esercizio. Tale posta è stata integralmente assorbita dalla vendita dei prodotti editoriali.

Gli Oneri diversi di gestione per euro 608.423 sono sintetizzati nella seguente tabella:

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

Imposta Tarsu	48.639
Eventi Istituzionali	92.116
Annual report	12.586
Spese di rappresentanza	22.711
Iva indetraibile	377.178
Minusvalenze da eliminazione cespiti	41.384
Altro	13.809
Totale	608.423

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi bancari per euro 203 .

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti e utili o perdite su cambi

La voce comprende gli interessi passivi bancari su mutuo per efficientamento energetico per € 7.095 e interessi passivi per ritardati pagamenti per € 2.776.

Inoltre la perdita su cambi per pagamenti in valuta estera ammonta a € 488.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'imposta Irap corrente per euro 93.511 calcolata secondo l'aliquota prevista dalla Regione Lazio, è stata determinata, relativamente all'area istituzionale, applicando il sistema retributivo e, non potendo ripartire in maniera specifica il costo del personale, è stato adottato il sistema di ripartizione proporzionale sulla base della composizione dei ricavi.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

la verifica dei dati di conto economico dopo il primo quadrimestre 2018, evidenzia un sostanziale allineamento con le previsione dei costi e dei ricavi;

l'esame del cash-flow 2018, conferma la dipendenza dell'equilibrio di cassa da un regolare versamento dei contributi statali;

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

la Fondazione sta rispettando il piano di rimborso del mutuo sottoscritto per finanziare le attività di risparmio energetico.

Nel mese di maggio 2018 è stato firmato un accordo tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e la Fondazione MAXXI in attuazione del Protocollo sottoscritto dalle parti in data 7 dicembre 2016. L'Accordo ha per oggetto l'affidamento da parte del Mibact alla Fondazione MAXXI del complesso immobiliare di Palazzo Ardinghelli sito nella città di L'Aquila, per la realizzazione di un centro per l'arte e creatività contemporanea. Il complesso verrà aperto al pubblico entro il 31 marzo 2019.

Non si sono manifestati dopo la chiusura dell'esercizio rischi ed incertezze la cui misura non è ragionevolmente coperta da adeguati fondi .

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Non sussistono variazioni rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nella seguente tabella:

Dipendenti	2017	2016
Impiegati	34	34
Dirigenti	3	3

Compensi amministratori e revisori

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi degli Amministratori ammontano a € 198.275 e i compensi per i Revisori ammontano a € 28.888.

Considerazioni finali

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare il risultato di gestione, pari ad euro 3.954,18 a patrimonio libero alla voce "risultato gestionale da esercizi precedenti (2.A.1.2) che passerà da € 1.336.322,83 a € 1.340.277,01.

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di gestione, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2017 E SULL'ANDAMENTO FINANZIARIO
DELLA FONDAZIONE MAXXI.**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione MAXXI

in ossequio a quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto e dall'articolo 2429 del codice civile vi riferiamo che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, abbiamo svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 c.c. sia le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'articolo 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella *Parte prima*, la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella *Parte seconda* la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

**Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1,
lett.a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Giudizio.

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio consuntivo della Fondazione Maxxi costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che presenta un Patrimonio netto di € 12.632.217, comprensivo di un risultato di gestione di € 3.954. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa.

I fabbisogni generati dalla gestione caratteristica, come indicato nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Maxxi, sono coperti prevalentemente con contributi erogati dallo Stato. L'evoluzione prevedibile della gestione, è direttamente dipendente dalla consistenza e mantenimento della entità di tali contributi e dalla pianificazione dei costi. Il fabbisogno finanziario, deve tenere conto dei tempi di effettiva erogazione dei contributi.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, adattate alle circostanze ed alle finalità di una Fondazione avente i requisiti di ente di diritto privato, tenuto conto dei principi contabili riferibili agli Enti non Profit e dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 comma 3, del D.lgs 39/10. Siamo



indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori. Il procedimento di revisione ha compreso, sulla base di verifiche a campione, la verifica dell'andamento finanziario, dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario presentano, a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, i valori dell'esercizio precedente già approvato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza del bilancio d'esercizio con le informazioni richieste per legge nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, secondo le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B. A



nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare,

Parte seconda

Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, Codice Civile.

Lo statuto attribuisce al Segretario generale la corretta gestione amministrativa della Fondazione, la cui nomina spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il consiglio di Amministrazione approva:

- a) il documento programmatico pluriennale ed annuale;
- b) il bilancio preventivo annuale e le sue variazioni;
- c) approva il bilancio di esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento ed ottenuto dal Segretario generale e dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo verificato ed emesso una relazione sul bilancio preventivo 2018, con la finalità che la situazione finanziaria e quindi i flussi di cassa fossero ispirati ai generali criteri di razionalità economica e finanziaria, al fine di consentire agli amministratori di osservare l'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. In tale relazione abbiamo raccomandato la revisione del budget (*conto economico preventivo 2018*) dopo il primo quadrimestre, per verificare la correttezza delle stime.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza del bilancio d'esercizio con le informazioni richieste per legge nella Relazione sulla gestione, la cui responsabilità di approvazione compete agli amministratori.

In merito ai *"Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* ed *"Evoluzione prevedibile della gestione"* contenuti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione segnaliamo:

- a) la verifica dei dati di conto economico dopo il primo quadrimestre 2018, evidenzia un sostanziale allineamento con le previsioni dei costi e dei ricavi;



- b) l'esame del cash-flow 2018, conferma la dipendenza dell'equilibrio di cassa da un regolare versamento dei contributi statali, onde evitare il ricorso all'indebitamento bancario;
- c) la Fondazione sta rispettando il piano di rimborso del mutuo sottoscritto per finanziare le attività di risparmio energetico;
- d) non vi sono rischi ed incertezze la cui misura non è ragionevolmente coperta da adeguati fondi.
- e) La Fondazione deve formalizzare un piano economico finanziario per la gestione della sede dell'Aquila.

Segnaliamo l'esigenza di un piano pluriennale economico finanziario e di un aggiornamento del piano organizzativo relativo alla pianta organica ed al numero e costo dei dipendenti della Fondazione, anche alla luce delle esigenze che comporta l'affidamento della sede dell'Aquila.

Con riguardo alla previsione statutaria relativa al fatto che sono subordinate alla approvazione della autorità di vigilanza (articolo 20) le decisioni del consiglio di amministrazione relative a:

- la pianta organica e l'assunzione di personale a tempo indeterminato;
- le indennità del consiglio di amministrazione ed i compensi del Presidente;
- i compensi del segretario generale, dei dirigenti, dei capi dipartimento e curatori;
- le assunzioni a tempo indeterminato del personale non dirigenziale;

sono state trasmesse agli organi preposti.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c nel corso dell'esercizio.

Non sono stati rilasciati pareri oltre a quello richiesto statutariamente sul bilancio preventivo 2018, con il quale è stato richiesto, al fine di verificarne la validità dei presupposti, l'aggiornamento in corso di esercizio 2018.

Le riunioni del Collegio sindacale e gli accertamenti eseguiti, risultano dal libro previsto dall'articolo 2421 c.c. primo comma, n. 5.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento e degli altri costi con utilità pluriennale.

La voce concessioni, licenze e marchi si è incrementata a seguito dell'acquisto del software per la gestione dell'archivio di architettura e catalogazione opere d'arte per euro 16.523.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si è incrementata a seguito delle spese sostenute per la ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di uno spazio museale destinato alla caffetteria per euro 224.219.



La voce opera d'arte nel corso del 2017 la voce si è incrementata di euro 919.220. L'incremento è suddiviso in opere ricevute in donazione per euro 602.200, opere eseguite in sede per euro 49.628, in opere acquistate per euro 267.392.

Il patrimonio netto durante il 2017 si è incrementato di euro 911.891, per euro 602.200 relativi a donazioni di opere d'arte, per euro 264.693 per contributi con vincolo di destinazione, per euro 45.000 per contributi Art bonus destinati al progetto "Smart storage".

La costituzione dei fondi rischi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, gli accantonamenti correlati sono rilevati in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi e sono congrui rispetto alla copertura dei possibili impegni o potenziali passività.

In considerazione di quanto sopra espresso ed al contenuto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed alla Relazione sulla gestione, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata al Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato della gestione.

Roma, 11 giugno 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Dottor Andrea Parenti

- Dottoressa Claudia Colaiacomo

- Dottor Antonio Venturini



PAGINA BIANCA

Fondazione MAXXI**Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2017****Roma, 20 giugno 2018****1. Informazioni generali sulla Fondazione MAXXI e le sue attività.**

Il bilancio consuntivo della Fondazione Maxxi al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio netto di € 12.632.217 comprensivo di un risultato di gestione di € 3.954.

Il conto economico consuntivo 2017 può essere così sinteticamente riassunto:

PROVENTI	11.044.165
COSTI	10.936.544
Oneri finanziari netti	10.156
Imposte	93.511
Risultato	3.954

Nel corso del 2017 la “Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo”, costituita come fondazione di diritto privato per iniziativa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con atto notarile del 29 luglio 2009, ha proseguito la sua attività con lo scopo di promuovere l'arte e l'architettura contemporanea nelle sue diverse forme e linguaggi, attraverso la gestione integrata del Museo nazionale delle arti del XXI secolo e del Museo nazionale dell'architettura.

La Fondazione MAXXI persegue i propri obiettivi tramite la gestione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico pubblico affidatole dal Ministero, nonché di quello acquisito successivamente. Nell'ambito di tali attività, inoltre, provvede all'organizzazione di mostre ed eventi culturali e di ulteriori attività di promozione culturale, nonché di convegni, studi e ricerche, coerenti con la qualificazione di ente di ricerca disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri fin dal 18 aprile 2013.

Le finalità, i compiti e l'assetto organizzativo della Fondazione sono puntualmente specificati nello Statuto, che esplicita altresì le modalità della vigilanza attribuita al MiBACT.

Per migliorare le modalità operative con cui perseguire gli scopi sociali la Fondazione MAXXI, nel corso del 2017, ha portato a compimento un ampio procedimento di revisione dello Statuto, comprensivo delle seguenti innovazioni:

- all'art.12, l'ampliamento del numero massimo dei componenti del Consiglio di amministrazione fino ad un massimo di nove, ferma la necessità di garantire in ogni caso la maggioranza dei componenti designati dal Mibact (in coerenza di quanto previsto all'art.24, comma 3 *quinquies* del decreto legge n.113/2016, convertito in legge n.160/2016)
- al medesimo articolo, l'affermazione della gratuità della carica di consigliere di amministrazione, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'interesse della Fondazione per incarico del Presidente o del Consiglio di amministrazione
- all'art. 3, la possibilità per la Fondazione di costituire sedi decentrate, nonché istituire o acquisire ulteriori spazi, museali, espositivi e di ricerca, privi di personalità giuridica e con l'autonomia gestionale e contabile stabilita da apposito regolamento
- all'art. 2, l'esplicito riferimento alle attività di “educazione” e di “formazione” tra i compiti della Fondazione (oltre alle attività “didattiche”, già richiamate nel testo vigente)
- all'art. 10, l'esplicitazione della qualifica di “direttore artistico” per il dirigente di vertice, e la limitazione del principio di *spoils system* ai soli incarichi del direttore artistico e del segretario



generale (ferma la previsione secondo cui tutti gli incarichi dirigenziali sono a tempo determinato)

- all'articolo 20, la previsione che (in coerenza con quanto già previsto all'art.3) l'intera collezione di opere della Fondazione, comprese quelle di più recente acquisizione, sarà comunque devoluta allo Stato in caso di estinzione della Fondazione.

2. Notizie significative sulla gestione.

I ricavi della gestione sono stati di € 11.044.165:

- biglietteria 1.093.613
- contributi di gestione 7.259.812
- altri contributi 520.916
- altri ricavi e proventi 2.169.824

E' ancora in crescita, dopo l'importante incremento dell'anno precedente, il numero complessivo dei biglietti emessi per l'accesso alle mostre temporanee e alla collezione permanente, con un ulteriore +9,2%. Occorre riconoscere che hanno contribuito a tale risultato anche i crescenti spazi di gratuità: l'incremento dei ricavi si ferma conseguentemente all'8,6%. Il ricavo è pari a € 1.093.613, considerando complessivamente tutti i "diritti di ingresso", compresi quelli per le attività didattiche e formative e per le proiezioni cinematografiche.

E' doveroso ricordare ancora una volta che i dati sui biglietti – di primaria importanza per l'immediato riflesso sul bilancio – non rappresentano esaustivamente il pubblico che può godere dell'offerta culturale del MAXXI: anche nel 2017 sono state aperte gratuitamente (e senza biglietto) le porte del museo in occasione delle *opening* delle grandi mostre (a cominciare dal completo riallestimento della collezione permanente, inaugurato con il Presidente della Repubblica il 5 maggio 2017 alla presenza di oltre 7.000 visitatori), o delle manifestazioni estive nella piazza Alighiero Boetti (straordinariamente "vissuta" con un calendario di eventi nel 40° anniversario della prima "estate romana"). Sono state inoltre aperte al pubblico gratuitamente e senza biglietto le tante mostre ospitate negli spazi espositivi "MAXXI EXTRA" e "MAXXI Corner" nella c.d. "palazzina D", antistante all'edificio museale realizzato da Zaha Hadid (dal nuova edizione *Media art festival*, alla mostra di fotografie delle ragazze yazide del campo profughi di Kahnke, promossa in collaborazione con il Ministero della difesa; dalla mostra di Marcello Lo Giudice, *Eden, pianeti lontani*, inaugurata dal principe Alberto II di Monaco, alla mostra fotografica di Douglas Kirkland *Fermo Immagine*; dalla mostra *L'equilibrio asincrono* dell'artista croata Jagoda Buic, in collaborazione con l'ambasciata di Croazia, alla installazione *Lihgt* curata da Michel Comte).

Giova infine segnalare che i ricavi per le attività rivolte alle scuole (attività didattica e progetto di "alternanza scuola lavoro") hanno subito nel 2017 un incremento importante, superiore al 20%, ancorché su un valore ancora modesto (€ 77.295), spiegabile per le molte attività (laboratori, visite guidate) offerte gratuitamente al pubblico perché sostenute da corrispondenti sponsorizzazioni.

Nel conto economico 2017 si registrano inoltre:

- i ricavi per la gestione commerciale degli spazi, per un importo di € 582.706, in leggero calo rispetto al 2016 (quando il MAXXI ospitò la manifestazione "Repubblica delle idee"), ma con un incremento del 5,9% rispetto al bilancio di previsione approvato dal Consiglio nel dicembre 2016
- i ricavi da attività di marketing (sponsorizzazioni per le attività espositive, sponsorizzazioni tecniche, sponsorizzazioni per attività educative e didattiche, ecc.), per un importo di € 1.173.443, con un incremento assai significativo rispetto all'esercizio precedente (quando si erano attestati a € 810.284)
- i ricavi derivanti dal "gala dinner", pari a € 289.475, sostanzialmente equivalenti a quelli del precedente anno (€ 296.500)
- i ricavi dovuti ai contributi degli "amici del MAXXI", che – a fronte di un ricavo complessivo nel 2016 di € 127.190 – hanno sviluppato nel 2017 un contributo in parte

- corrente per € 120.400 e un contributo per investimenti (secondo la normativa del c.d. "art bonus") di € 45.000
- **i ricavi (fee) per vendita e prestito di mostre del MAXXI** per € 35.625, in netto calo rispetto all'anno precedente (€ 100.000); le obiettive difficoltà incontrate su questo fronte hanno indotto la Fondazione a sviluppare un diverso modello organizzativo per allestire all'estero, che produrrà risultati importanti per il bilancio 2018, grazie ad accordi specifici con gli Istituti italiani di cultura all'estero e con altre istituzioni nazionali.
 - **I ricavi per i canoni della caffetteria e del bookshop** in positivo aumento rispetto al 2016, grazie al nuovo contratto di concessione stipulato, a seguito di procedura di evidenza pubblica, il 3.3.2017, e attivo dal 5.5.2017; i ricavi sono stati complessivamente di € 170.812, con un incremento dell'8,7% rispetto al 2016, particolarmente significativo considerata la non brevissima interruzione del servizio per il nuovo allestimento dei locali in concessione
 - **i ricavi per il progetto di organizzazione dell'archivio tecnico-storico di ENI** (€ 42.131): l'incarico, sviluppato lungo tre anni e appena rinnovato per un ulteriore triennio (2018-2020), rappresenta un modello di offerta di servizi a terzi che la Fondazione intende ulteriormente sviluppare
 - **ricavi derivanti dalla partnership con l'Agenzia spaziale italiana e l'Istituto nazionale di fisica nucleare, per l'allestimento della mostra "Gravity – immaginare l'universo dopo Einstein"**, iscritti a bilancio 2017, per competenza, per € 111.041.

L'insieme dei costi generali di gestione è in continua lieve riduzione rispetto ai precedenti esercizi (€ 5.275.056 nel 2017, € 5.910.390 nel 2016). la percentuale sul totale dei costi è ormai solo del 47,7% (a fronte di un 52% nel 2016). Hanno concorso a questo risultato, senz'altro positivo:

- l'invarianza del costo per i **servizi di gestione del museo** già esternalizzati (€ 325.230 nel 2017; erano € 325.711 nel 2016)
- la lieve riduzione dei **costi di manutenzione** (€ 503.720, a fronte di € 513.397 nel 2016) e delle **spese amministrative generali** (da € 163.139 nel 2016 a € 148.859 nel 2017)
- una ulteriore riduzione dei **costi per le utenze**, pari a € 735.351 (erano € 796.773,27 nel 2016)
- la sostanziale stabilità (anzi, la lieve riduzione) del **costo del personale**: la spesa per il personale dipendente (per chiarezza gestionale, ripartita in due sottoinsiemi: il personale direttamente impiegato nelle attività culturali e il personale impiegato in compiti generali, di organizzazione e supporto), è complessivamente diminuita (da € 2.455.627 a € 2.249.856); ha contribuito al risultato anche il minor costo per 4 unità di personale MiBact, a seguito del protocollo sottoscritto tra le parti il 27.12.2016 finalizzato al progetto MAXXI L'AQUILA; anche considerando altre spese assimilabili (collaborazioni esterne, comprese in altri capitoli di bilancio), il saldo continua a restare in equilibrio (€ 2.762.791 nel 2016 e € 2.741.353 nel 2017)
- il minor costo dei **servizi professionali esterni** (da € 212.679 nel 2016 a € 138.564 nel 2017), a fronte peraltro di un maggior impegno per i servizi legati ai **sistemi informatici** (da € 61.241 nel 2016 a € 100.674 nel 2017)
- la sostanziale stabilità degli **oneri tributari** (€ 149.435 nel 2017, € 147.452 nel 2016); è significativa inoltre la riduzione di spesa per l'**IVA indetraibile** (contabilmente inserita negli "Oneri diversi di gestione"), passata da € 417.741 nel 2016 a € 377.177 nel 2017).

3. La "fondazione di partecipazione".

Il contributo alla gestione del fondatore originario MiBACT è stato, anche nel 2017, di € 5.347.263; giova richiamare in questa sede anche il contributo derivante dalla quota che la legge assegna al MAXXI della somma iscritta nel bilancio dello Stato per il "piano per l'arte contemporanea" (PAC), che nel 2017 è stata, come negli esercizi precedenti, di € 962.550.

Il fondatore promotore Regione Lazio partecipa annualmente con un contributo di gestione annuale pari a € 350.000,00; nel corso del 2016 si è tuttavia aggiunto un contributo di pari misura (€ 350.000,00), dovuto per l'anno 2014 e non contabilizzato in tale esercizio perché riconosciuto solo a bilancio approvato. Il fondatore Enel Spa partecipa annualmente con un contributo di gestione pari a € 600.000,00.

Come già segnalato nelle relazioni sulla gestione per gli esercizi precedenti, la Fondazione MAXXI ha ormai consolidato le caratteristiche proprie di quelle che giurisprudenza e dottrina giuridica hanno ormai definito "fondazione di partecipazione", combinando l'elemento patrimoniale e l'elemento partecipativo. Le modifiche statutarie rammentate nel primo paragrafo confermano e valorizzano questa impostazione, in particolare attraverso le nuove norme sulla composizione dell'organo di governo e sulla possibilità di istituire sedi decentrate, esplicitamente finalizzate ad **ampliare le potenzialità di coinvolgimento di nuovi partner**, nelle forme e nei modi già previsti dagli artt.2, 3, 5, 6 e 7 del medesimo statuto.

Altrettanto importante è la progressiva valorizzazione delle persone fisiche "partecipanti" (così sono definite all'art.6 dello Statuto) che "contribuiscono alla vita" della Fondazione, anzitutto con la formula degli "Amici del MAXXI", che, come si è già ricordato, nel corso del 2017 hanno erogato contributi per un totale complessivo di € 147.400 (+15,9% rispetto al 2016). È importante segnalare che nel corso del 2017 si è formalizzata la costituzione della *American friends of MAXXI*, organismo di diritto statunitense che, nel tempo, potrà favorire il mecenatismo e la donazione di opere d'arte.

4. L'attività espositiva: le collezioni permanenti, le mostre temporanee.

Il costo complessivo risultante a bilancio per le mostre e l'attività culturale è in continua crescita, raggiungendo nel 2017 l'importo di € 4.810.717 (era di € 4.290.296 nell'esercizio precedente). Considerando anche il costo del personale direttamente coinvolto, la percentuale delle risorse iscritte a bilancio destinate all'attività istituzionale a rilevanza esterna è ormai pari al 50%.

4

A conclusione dell'esercizio 2017, il valore iscritto a patrimonio delle opere d'arte comprese nelle collezioni è giunto a € 12.720.690 con un + 7,7% rispetto al 2016 (quando era di € 11.801.471,33). Come già rilevato nel precedente esercizio, il valore è dunque ormai più che doppio rispetto al conferimento iniziale di opere da parte del MiBACT (a bilancio, € 5.156.339,12). Le collezioni permanenti hanno acquisito nel corso del 2017 una migliore organizzazione con una offerta alla pubblica fruizione più ampia ed efficace, grazie al riallestimento delle gallerie 1 e 2, della sala Gianferrari e della nuova Videogallery, presentato al Capo dello Stato il 5 maggio 2017.

Nel corso del 2017 la collezione arte si è arricchita di 35 nuove opere (15 donazioni, 9 acquisti e 11 comodati a lungo termine) e la collezione architettura di 15 nuovi fondi (8 donazioni, 2 acquisti, una committenza e 4 comodati a lungo termine).

Gli importi poc'anzi ricordati sono peraltro riferiti al "valore di acquisizione", certamente diverso e probabilmente molto inferiore al "valore di mercato" delle medesime opere (com'è noto, le creazioni di arte contemporanea hanno sovente un rapidissimo incremento di valore nel tempo): tuttavia il MAXXI è orgogliosamente consapevole di avere la responsabilità di custodire e incrementare un patrimonio pubblico: lo è la collezione originaria (concessa alla Fondazione con diritto d'uso), lo sono le acquisizioni successive (considerato che a orma dell'art.3, comma 2, dello Statuto, non possono comunque formare oggetto di atti di disposizione da parte della Fondazione), e, in lo sono in modo ancor più chiaro e tutelato a seguito della modifica dell'art.20, comma 3, del medesimo Statuto, approvata nel 2017, al fine di garantire che i beni così acquisiti siano devoluti al MiBACT in caso di estinzione della Fondazione.

Si conferma dunque il percorso che la Fondazione ha intrapreso, e intende proseguire nell'avvenire, per arricchire le proprie collezioni, a partire dal conferimento iniziale del Ministero fondatore. Senza rinunciare, quando del caso, alle acquisizioni sul mercato, la Fondazione privilegia la produzione specifica, "capitalizzando" in modo efficace le mostre temporanee, e ricercando la generosa disponibilità di artisti e collezionisti per ulteriori donazioni.

L'offerta al pubblico di **mostre temporanee** nel corso del 2017 è stata, come nel recente passato, particolarmente ricca, con 39 mostre, di cui ben 29 inaugurate nel corso dell'anno (e 10, già inaugurate nel 2016, rimaste aperte al pubblico nei primi mesi del 2017).

- le 10 mostre, inaugurate nel 2016 e concluse nel corso del 2017 (ovviamente, i relativi oneri sono distribuiti sul conto economico delle due annualità secondo il principio di competenza) sono state: *Shahzia Sikander: ecstasy as sublime heart as vector*, *The japanese house: architettura e vita dal 1945 a oggi*, *Carlo Scarpa a il Giappone*, *Alvaro Siza: Nature*, *Letizia Battaglia: per pura passione*, *L'arte differente: MOCAP al MAXXI*, il percorso *Collezione/composizione_updates*, il focus *About William Kentridge* e la *Vetrina* del progetto *The Independent*.
- Le nuove mostre sono state: *Local Icons _Urban Landscapes / North-South*; *The Independent _Urban Gorillas*; *Please come back _Il mondo come prigioniero?*; *Nina Fisher e Marwan El Sani _Freedom of movement*; *The Independent _European Alternatives*; *Nature for ever _Piero Gilardi*; *The Independent _Radical Intention*; *The Independent _Garibaldi Journal*; *Collezione MAXXI _The place to be*; *Artapes #1 _Walking around the clock*; *Focus Bruna Esposito _E così sia...*; *Interiors. Le stanze del quotidiano*; *Incontri Internazionali d'Arte 1970 – 1981*; *L'effimero in scena _Omaggio al teatrino scientifico dell'Estate romana*; *Yona Friedman _Mobile architecture _People's Architecture*; *L'Italia di Zaha Hadid*; *Artapes #2. Chantal Akerman*; *The Theaters of culture _Progetti effimeri per la città eterna*; *The Independent _Caffè internazionale*; *Artapes #3 _Doppio schermo*; *Kemang Wa Lebulere _Bird Song*; *The Independent _Institute for provocation*; *Olaf Nicolai _In the wood there is a bird*; *Home Beirut _Sounding the neighbors* (anche *Artapes #4*); *Corpo, movimento struttura _Il gioiello contemporaneo e la sua costruzione*; *The independent _Urban think tank*; *Gravity _Immaginare l'universo dopo Einstein*; *Luigi Ghirri _Atlante*.

5

5. Le attività formative, didattiche di ricerca.

La Fondazione MAXXI, per statuto e per vocazione, dedica uno **speciale impegno alle attività nel settore educational (didattica, formazione), e alla ricerca scientifica**, valorizzando la qualificazione come "ente di ricerca" disposta con *DPCM fin dal 18 aprile 2013*. Con la revisione statutaria definitivamente approvata nel 2017, le attività di "educazione" e "formazione" entrano a pieno titolo tra i compiti d'istituto della Fondazione.

In particolare, nel settore delle **attività didattiche ed educative**, nel corso del 2017 la Fondazione ha organizzato:

- 298 attività per scuole (visite-esplorazione e laboratori), con 7.666 partecipanti
- 119 attività per famiglie, con 2.380 partecipanti
- 289 attività per adulti (visite guidate, workshop d'artista, ecc.), con 5.313 partecipanti.

Nel 2017 hanno avuto ulteriore sviluppo le **partnership con le università** (statali e non statali) del territorio, per lo sviluppo di stages di tirocinio curriculare presso le proprie strutture, così come le attività di alta formazione. Particolare sviluppo hanno avuto le **attività di alta formazione** e il programma di **"Alternanza scuola lavoro"**, sviluppato in collaborazione con ANPAL (agenzia nazionale politiche attive del lavoro), Regione Lazio e Camera di commercio di Roma ("FormaCamera").

L'attività di ricerca è parte fondamentale del profilo culturale della Fondazione MAXXI:

- la **biblioteca specialistica** ha superato ormai la soglia di 38.400 volumi, con un incremento rispetto al 2017 di 1.800 unità (1.400 donazioni, 300 scambi con altri musei, 100 acquisti) un incremento di 1.200 unità dell'archivio fotografico); i documenti d'archivio sono ormai 171.450; le lezioni magistrali, i convegni scientifici, le presentazioni editoriali e gli incontri con artisti sono stati 154
- gli **eventi culturali** che hanno accompagnato l'offerta espositiva, sviluppandone e approfondendone i contenuti e contestualizzandoli con un approccio interdisciplinare, sono stati 478: 50 proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali, 130 conferenze, 24 presentazioni editoriali, 154 talk con artisti e altre personalità della cultura
- il MAXXI ha inoltre ospitato 120 **eventi culturali promossi da altre istituzioni** pubbliche e private, tra cui ben 16 mostre.

6. Informazioni ex articolo 2428 cc.

Si riportano di seguito le informazioni dovute, a norma dell'articolo 2428 del codice civile.

Informativa sul personale e sull'ambiente: non si sono verificati infortuni sul lavoro, né danni all'ambiente; non emerge la necessità di altre informazioni relative al personale, salvo quanto già richiamato nel paragrafo relativo alla gestione generale, e agli aggiornamenti, di seguito riportati, su alcune vertenze che traggono origine da vicende determinatesi negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione: è doveroso evidenziare che, in coerenza con quanto già indicato nella relazione sulla gestione presentata nel giugno 2016, sono state superate le ragioni di incertezza legate a controversie in sede giurisdizionale. In ogni caso eventuali rischi e imprevisti trovano copertura in prudenti fondi del passivo.

6

Evoluzione prevedibile della gestione: si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di ulteriore positivo incremento del numero dei visitatori e del ricavato da vendite, e di andamento dei costi e delle altre voci di ricavo allineato alle previsioni. Si segnala peraltro:

- che con la legge di bilancio 2018, (legge n.205/2017, art.1, comma 713), è stato disposto a favore del MAXXI un ulteriore contributo di gestione, pari a € 2.000.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2018 al 2024, per la realizzazione e gestione di un centro di arte e creatività contemporanea provvisoriamente denominato MAXXI L'AQUILA
- che per la stessa finalità, la legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 2017 (legge n.157/2017) aveva già disposto un contributo *una tantum* pari a € 1.000.000,00; la disponibilità di tale contributo è giunta a ridosso della fine dell'esercizio, negli ultimi giorni di dicembre, e per questo è stato contabilizzato nel 2017 come risconto passivo, per essere disponibile nel 2018
- che il 22 maggio 2018, è stato sottoscritto l'accordo, ai sensi dell'art.11 della legge n.241/1990, con cui il MiBACT si impegna ad cedere in uso ventennale alla Fondazione MAXXI il complesso immobiliare di Palazzo Ardinghelli, all'Aquila, per realizzarvi il già richiamato "centro di arte e creatività contemporanea provvisoriamente denominato MAXXI L'AQUILA"
- che infine la stessa legge di bilancio per il 2018 (n.205/2017) ha disposto l'incremento delle risorse destinate al "piano per l'arte contemporanea" (PAC); considerato che, per espressa previsione di legge, il 50% di tali risorse è destinato al MAXXI, è atteso per il 2018 un contributo pari a € 2.351.123,50.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: la Fondazione, nell'esercizio 2017, non ha

utilizzato strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31/12/2017.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.803.789	24,33 %	2.613.010	15,58 %	2.190.779	83,84 %
Liquidità immediate	2.790.467	14,13 %	1.510.577	9,01 %	1.279.890	84,73 %
Disponibilità liquide	2.790.467	14,13 %	1.510.577	9,01 %	1.279.890	84,73 %
Liquidità differite	2.013.322	10,20 %	1.090.433	6,50 %	922.889	84,64 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.336.025	6,77 %	792.849	4,73 %	543.176	68,51 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	677.297	3,43 %	297.584	1,77 %	379.713	127,60 %
Rimanenze			12.000	0,07 %	(12.000)	(100,00) %
IMMOBILIZZAZIONI	14.940.543	75,67 %	14.157.343	84,42 %	783.200	5,53 %
Immobilizzazioni immateriali	1.150.810	5,83 %	1.090.883	6,50 %	59.927	5,49 %
Immobilizzazioni materiali	13.789.733	69,84 %	13.066.460	77,91 %	723.273	5,54 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	19.744.332	100,00 %	16.770.353	100,00 %	2.973.979	17,73 %

7

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.112.115	36,02 %	5.278.271	31,06 %	1.833.844	34,74 %
Passività correnti	6.131.950	31,06 %	3.930.154	23,13 %	2.201.796	56,02 %
Debiti a breve termine	3.860.740	19,55 %	3.740.713	22,01 %	120.027	3,21 %
Ratei e risconti passivi	2.271.210	11,50 %	189.441	1,11 %	2.081.769	1.098,90 %
Passività consolidate	980.165	4,96 %	1.348.117	7,93 %	(367.952)	(27,29) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	682.215	3,46 %	1.125.191	6,62 %	(442.976)	(39,37) %
TFR	297.950	1,51 %	222.926	1,31 %	75.024	33,65 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	12.632.217	63,98 %	11.716.372	68,94 %	915.845	7,82 %
Capitale sociale	1.340.277	6,79 %	1.336.323	7,86 %	3.954	0,30 %
Riserve	11.291.940	57,19 %	10.380.049	61,08 %	911.891	8,79 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio						
TOTALE FONTI	19.744.332	100,00 %	16.994.643	100,00 %	2.749.689	16,18 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.041.465	100,00 %	11.298.651	100,00 %	(257.186)	(2,28) %
- Consumi di materie prime	152.485	1,38 %	191.835	1,70 %	(39.350)	(20,51) %
- Spese generali	7.833.125	70,94 %	7.620.961	67,45 %	212.164	2,78 %
VALORE AGGIUNTO	3.055.855	27,68 %	3.485.855	30,85 %	(430.000)	(12,34) %
- Altri ricavi	2.169.824	19,65 %	1.942.018	17,19 %	227.806	11,73 %
- Costo del personale	1.735.464	15,72 %	1.675.787	14,83 %	59.677	3,56 %
- Accantonamenti			550.350	4,87 %	(550.350)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(849.433)	(7,69) %	(682.300)	(6,04) %	(167.133)	(24,50) %
- Ammortamenti e svalutazioni	607.047	5,50 %	580.656	5,14 %	26.391	4,55 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.456.480)	(13,19) %	(1.262.956)	(11,18) %	(193.524)	(15,32) %
+ Altri ricavi e proventi	2.169.824	19,65 %	1.942.018	17,19 %	227.806	11,73 %
- Oneri diversi di gestione	608.423	5,51 %	578.612	5,12 %	29.811	5,15 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	104.921	0,95 %	100.450	0,89 %	4.471	4,45 %
+ Proventi finanziari	203		160		43	26,87 %
+ Utili e perdite su cambi	(488)		(816)	(0,01) %	328	40,20 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	104.636	0,95 %	99.794	0,88 %	4.842	4,85 %
+ Oneri finanziari	(9.871)	(0,09) %	(17.203)	(0,15) %	7.332	42,62 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	94.765	0,86 %	82.591	0,73 %	12.174	14,74 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	2.700	0,02 %	21.000	0,19 %	(18.300)	(87,14) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE IMPOSTE	97.465	0,88 %	103.591	0,92 %	(6.126)	(5,91) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	93.511	0,85 %	94.311	0,83 %	(800)	(0,85) %
REDDITO NETTO	3.954	0,04 %	9.280	0,08 %	(5.326)	(57,39) %

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, il consiglio di amministrazione approva il **bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano**, e la destinazione dell'utile di esercizio pari a **€ 3.954 a patrimonio libero**, quindi ad incremento della voce risultato gestionale da esercizi precedenti.


La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanna Melandri)

PAGINA BIANCA

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Sede legale: Via Guido Reni 4 A ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese di ROMA

C.F. e numero iscrizione 10587971002

Iscritta al R.E.A. di ROMA n. 1259749

Partita IVA: 10587971002

Rendiconto Finanziario

Bilancio al 31/12/2017

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.954	9.280
Imposte sul reddito	93.511	94.311
Interessi passivi/(attivi)	9.668	17.043
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	107.133	120.634
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	76.689	277.822
Ammortamenti delle immobilizzazioni	507.047	568.356
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	100.000	12.300
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		357.551
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	683.736	1.216.029
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	790.869	1.336.663
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.000	19.000

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(655.036)	(50.089)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.764	(1.004.386)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(379.713)	206.643
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.081.769	(327.476)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	363.246	1.333.506
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.536.030</i>	<i>177.198</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.326.899	1.513.861
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.668)	(17.043)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.511)	(94.311)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	467.250	(19.288)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>364.071</i>	<i>(130.642)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.690.970	1.383.219
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(240.742)	(590.698)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.090.889)	(330.117)
Disinvestimenti	41.384	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.290.247)	(920.815)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(833)	60.833

Fondazione Maxxi Museo Naz. de lle arti del XXI secolo

Bilancio al 31/12/2017

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Accensione finanziamenti		480.000
(Rimborso finanziamenti)	(120.000)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(120.833)	540.833
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.279.890	1.003.237
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.507.978	504.347
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.599	2.933
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.510.577	507.340
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.787.850	1.507.978
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.617	2.599
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.790.467	1.510.577
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180150086260